Anno 56 - Numero 61

I manoscritti non si restituiscono

ABBONAMENTO: Annuo L. 50 — Semestrale L. 25 — Trimestrale L. 13 —

GIORNALE DI UDINE

Conto corrente con la Posta

Direzione e Amministraz. Vicolo di Prampero N. 10

Num. separato c. 20 — arretrato c. 20

DOMENICA-LUNEDI 13-14 Marzo 1921

Politico quotidiano del mattino

La settimana di battaglia fra Cronstadt e Pietrogrado

I bolscevichi assaltano Cronstadt

MA SONO RIBUTTATI CON GRAVI PERDITE

HELSINGFORS, 11. — Ecco alcuni particolari assunti a fonte controllata sui combattimenti del 6 e 7 fra Cronstadt e le fortezze rimaste al governo dei soviet: La mattina del sei i bolscevichi cominciarono a radunare le loro truppe a Kresnaia-Gorska e iniziarono il fuoco contro il forte di Iotlebe e nel pomeriggio forze ingenti attaccarono mentre i primi distaccamenti si lanciavano all'attacco del forte n. 7 I rivoluzionari abbandonarono senza combattere questo ultimo forte che i bolscevichi occuparono, mentre subito i forti di Boschrutse e di Ioteblen nonchè le navi della flotta concentravano il loro fuoco sul forte attaccato ove si manifestò un incendio. I bolscevichi fuggirono in disordine verso la costa subendo gravi perdite in morti e feriti. Le forze principali che conducevano l'attacco contro il forte di Totleben vennero pure respinte.

I ghiacci sono ricoperti di cadaveri e dei loro feriti. Una formazione compatta di bolscevichi che aveva attaccato a Riembach, fu pure assai provata e subì un insuccesso con varie perdite. I cannoni di Krasnaja Gorka non raggiunsero che il forte di Kittis. Si dice che la sera di venerdì siano scoppiati incendi a Cronstadt, il cannoneggiamento è fortissimo.

I rivoluzionari attaccano Pietrogrado e penetrano nella città

IL LORO MANIFESTO AI POPOLI

REVAL, 12 — Le ultime informazioni ricevute dalla frontiera finlandese nella notte dal 10 all'11 marzo contengono particolari sulla lotta contro il forte Krasnaja Gorka. Il forte capitolò il 9 corrente verso le ore 5 del pomeriggio. Distaccamenti di marinai presero possesso del forte e respinsero con successo gli assalti bolscevichi. Una parte della guarnigione del forte si unì ai rivoltosi.

Nella notte dal 9 al 10 marzo i rivoluzionari attaccarono e presero Peterhof e Serguiovka. Durante queste operazioni ottomila soldati rossi passarono ai rivoluzionari. Parecchie unità della flotta si tenevano in vista dell'isola di Volny e bombardarono la fortezza di S. Pietro e Paolo. Questo fuoco rimase senza risposta.

Il 10 mattina i rivoluzionari si impadronirono del quartiere Galerny a Pietrogrado. Nel momento attuale gruppi di operai armati e di soldati mutilati occuperebbero i seguenti punti di Pietrogrado: L'ammiragliato, la stazione baltica, la stazione di Varsavia, le dogane ed altri quartieri della capitale.

Nella notte sul 10 la situazione a Pietrogrado era immutata. Nella notte da giovedì a venerdì non si sono segnalati che pochi tiri intorno a Krasnaja Gorka.

Correva la voce che Krasnaia era tornata nelle mani dei rivoluzionari. Nella notte dal 9 al 10 Cronstadt telegrafava quanto segue: « I comunisti hanno chiamato rivolta la nostra lotta per la istituzione di un vero governo dei soviet. In realtà sono essi i rivoltosi e non noi. Gli operai esigono la riorganizzazione dei soviet. Il governo attuale col suo capo lordo di sangue paralizza la volontà del popolo per mantenere la sua potenza e fucila e violenta gli operai onesti. Noi assicuriamo il mondo intero che nessun generale bianco ci dirige, non abbiamo concluso alcun trattato con la Finlandia nè per ottenere il suo concorso militare, nè per ricevere soccorsi di viveri e di munizioni. Abbiamo tutto ciò che occorre per vincere i comunisti. Ma se il combattimento si prolungherà saremo probabilmente costretti a chiedere altrove soccorsi per i nostri eroici feriti, per i bambini e per la popolazione civile. Le guarnigioni di Cronstadt e gli operai liberati dal vergognoso giogo dei comunisti sono decisi a proseguire la lotta fino alla fine».

Tre anni di comunismo

più atroce di tre secoli di tirannia

HELSINGFORS, 12. — Il corrispondente dell'«Agenzia russa Union» ha ricevuto i primi due numeri in data 6 e 8 marzo del bollettino intitolato: «Notizie e informazioni dei rivoluzionari di Cronstadt».

Nel numero dell'8 marzo i rivoluzionari scrivono: «Facendo la rivoluzione ai contadini ed agli operai che si univano intendevano conquistare la libertà; invece di ciò essi ebbero una schiavitù senza precedenti ed il terrore; ai contadini ed agli operai che si ribellavano e reclamavano la libertà i comunisti rispondevano con le fucilazioni in massa. Il partito comunista ha ottenuto il potere valendosi del suo amore per gli operai di cui voleva difendere gli interessi. Pervenuto ai suoi scopi ha stimato buoni tutti i provvedimenti suscettibili di mantenerlo al potere, ma ora la longanimità del proletariato è stanca. I capi comunisti non volendo perdere il potere hanno applicato la morte al proletariato, ma la morte spaventa meno i cittadini che la vita sotto il terrore comunista. Cronstadt ha intrapreso la terza rivoluzione contro la violenza di tre anni di comunismo più atroce di tre secoli di tirannia. Il bastone dell'assolutismo comunista è alla fine rotto».

L'ultimatum dei rivoluzionari

AL GOVERNO SOVIETTISTA

ROMA, 12 (notte - per telefono) — L'«Epoca» pubblica il seguente comunicato della «Russia del Lavoro»:

Ecco il testo dell'ultimatum inviato da Cronstadt all'autorità bolscevica di Pietrogrado:

« A nome della guarnigione di Cronstadt il comitato rivoluzionario provvisorio chiede la liberazione entro 24 ore delle famiglie degli insorti prese in ostaggio.

« Cronstadt non vuole liberare i comunisti ma le loro famiglie sono inviolabili.

«I modi di agire dei soviettisti di Pietrogrado sono oltremodo vergognosi e non hanno precedenti nella storia»

Una protesta della Finlandia

HELSINGFORS, 12. — Oggi a mezzogiorno un aeroplano appartenente alle truppe bolsceviche ha volato sulla ferrovia di Tericki e le batterie. — Questo atto è considerato dal governo come una violanzione della neutralità finlandese ed il governo stesso ha quindi incaricati i suoi rappresentanti a Mosca di presentare una protesta.

Camera dei deputati

ROMA, 22. — Presiede DE NICOLA. La seduta si apre alle ore 15.

PRESIDENTE comunica i ringraziamenti dell'on. Luzzatti per la dimostrazione ieri fattagli.

La legge sui contratti agrari

Si riprende la discussione sul disegno di legge sulle disposizioni relative agli escomi dei contratti di locazione dei fondi rustici.

BISOGNI ha presentato il seguente ordine del giorno: «La Camera richiamandosi ai voti precedenti sulla grave questione agraria, ritenendo l'attuale disegno di legge insufficiente lo respinge.»

Rileva che l'attuale disegno di legge per quanto riguarda gli affitti deve essere con più ampia discussione riveduto per non pregiudicare totalmente i diritti delle organizzazioni di classe.

COLAJANNI dà ragione del seguente ordine del giorno: «La Camera convinta che nella grande diversità delle condizioni della produzione agricola varia da regione a regione e tra le varie zone di una medesima regione e che le oscillazioni sul valore della moneta alterano i rapporti economici tra i diversi fattori della produzione continuamente, ritiene che non sia mai rispondente alla giustizia un limite fisso ed un criterio unico dell'aumento da consentire negli affitti delle terre, secondo il disegno di legge in discussione, che invece pur lasciando immutato il concetto differenziale tra grandi e piccoli affitti e affitti con le cooperative e affittanze collettive ritiene più equo e più conforme alle condizioni reali di deferire tale compito o d'assegnare il limite dell'aumento alle commissioni regionali simili alla commissione che dal 1881 in poi ha tanto efficacemente funzionato in Irlanda.»

Consente col precedente oratore circa la necessità di provvedimenti legislativi che affrontino tutto il problema agrario e lo risolvino in modo non transitorio.

Vorrebbe istituire anche in Italia quelle commissioni della terra che così buona prova hanno fatto in Irlanda.

FONTANA dà ragione del seguente ordine del giorno: «La Camera ritenuto che le condizioni eccezionali create dalla guerra hanno portato un grave squilibrio nella economia dei contratti agrari d'affitto approva i concetti informatori del progetto di legge con che si stabilisca: 1.o che la revisione del canone di affitto sia fatta tanto in aumento quanto in diminuzione; 2. che nessuna distinzione sia fatta tra grandi e piccoli affitti; 3. che la proroga degli escomi non possa estendersi a quei contadini la cui cessazione sia già stata stabilita per mutuo consenso fra le organizzazioni ed i singoli interessati oppure per sentenza di magistrati o di organi arbitrali; 4 che le condizioni arbitrali siano circondariali».

Il discorso del min. Micheli

MICHELI ministro dell'agricoltura (segni d'attenzione) Si dichiara compiaciuto dell'ampia ed elevata discussione. Non tratterà i molteplici e gravissimi problemi che sono stati sollevati. Ricorda le modeste origini del disegno di legge che si proponeva di ovviare con misure eccezionali ai pericoli degli escomi, così come si era fatto per le abitazioni. Ma in pari tempo l'equità imponeva che si avesse riguardo alla proprietà principalmente alla piccola proprietà pregiudicata dalla misura dei canoni assolutamente sproporzionati alla notevole entità degli affittuari. Dopo un anno dalla presentazione del progetto di legge le condizioni delle cose si sono acuite ed aggravate; ciò non pertanto il governo non può dipartirsi dalle eque prudenti principali idee a cui è informato il disegno di legge. Così non si potrebbe accettare il concetto della revisione generale dei canoni, delle pattuizioni degli affitti. Consente tuttavia, dato il ritardo, di limitare a due anni la portata della legge. Il governo si è anche preoccupato di temperare il più possibile il passaggio dal regime di guerra a quello normale. E precisamente ad impedire che le famiglie dei lavoratori rimanessero senza tutela e peggio, che gli escomi servissero a scopi di rappresaglia o di vendetta. Il progetto di legge ha avuto lo scopo di infrenare la facoltà degli escomi da parte dei proprietari. A questo proposito consente che sia stabilito che per tutto questo anno i contadini possano rimanere nei fondi ed avere il tempo di sistemarsi diversamente, ciò nello interesse della pacificazione sociale e in attesa di ulteriori provvedimenti governativi. Si fa eccezione pel caso in cui gli affitti sono stati risoluti per mutuo accordo tra le rappresentanze dei proprietari e dei contadini. Certamente questa legge non si propone di risolvere tutti i problemi dell'ora presente, tanto meno di descrivere a fondo all'ardua materia di contratti agricoli.

Il resto della discussione è rimandato a domani domenica.

Dimostrazione contro Enrico Ferri

GRILLI chiede che il governo risponda subito alla sua interrogazione sull'aggressione di cui fu vittima il prof. Enrico Ferri in Bologna mentre si recava in Tribunale a difendere una causa.

CORRADINI sottosegretario interni riferisce che stamane a Bologna mentre il prof. Enrico Ferri tornava dal tribunale ove erasi diretto per doveri professionali attraversando le vie principali di Bologna venne prima fischiato da un gruppo di studenti che affollatosi intorno all'Albergo tentarono di investirlo. Respinti dalla forza pubblica si diedero a lanciare sassi colpendo un funzionario un carabiniere e lo stesso on. Ferri leggermente. Furono operati quattro arresti. Deplora questo nuovo antipatico incidente specialmente perchè commesso contro la persona di un esimio professore e che già appartenne a questa assemblea. Assicura che il governo si adopererà con ogni energia per impedire che questi incidenti si ripetano (vive approvazioni).

GRILLI deplora che il fascismo non abbia più ritegno nella sua azione e prenda a perseguitare anche coloro che come il prof. Ferri sono al di fuori e al di sopra ormai della lotta politica (approvazioni). Invia all'onorev. Ferri l'espressione della più viva simpatia di quanti riconoscono in lui l'uomo della vita illibata e lo scienziato illustre che ha dedicato tutto sè stesso alla riforma del diritto penale.

L'aggressione contro l'on. Federzoni

A MONTECITORIO

PHILIPSON si associa alla deplorazione dell'incidente accaduto al prof. Ferri, ma nel tempo stesso non può a meno di deplorare l'aggressione subita poco fa negli stessi locali di Montecitorio dal collega on. Federzoni. Ritiene di interpretare il sentimento della Camera inviando all'on. Federzoni la espressione del più vivo rammarico (vivi applausi).

PRESIDENTE crede di interpretare il sentimento unanime della Camera inviando all'on. Federzoni i sentimenti della nostra simpatia e della nostra amicizia. — La seduta termina alle ore 18.45. — Domani seduta alle ore 15.

Il banchetto dei deputati

in onore dell'on. Luzzatti

ROMA, 12. — Iersera, ad iniziativa del gruppo parlamentare della democrazia liberale è stato offerto nel ristorante di Montecitorio un banchetto all'on. Luzzatti in occasione del suo ottantesimo compleanno. Sono intervenuti il presidente della Camera on. De Nicola, i Ministri on. Facta, Micheli, Peano, Raineri, Rossi Luigi, i sottosegretari on. Lanza di Trabia, Pallastrelli, Rosadi, Sitta, Soleri e oltre cento deputati, fra cui Orlando, Nitti, e Girardini. Le adesioni furono moltissime.

Allo «champagne» si è alzato a parlare l'on. Orlando il quale, dopo avere letto le adesioni, prima fra le quali quella della presidenza della Cooperativa degli impiegati della Camera dei deputati, ha ricordato tra le acclamazioni dei presenti la lunga carriera politica dell'on. Luigi Luzzatti, la sua opera di maestro e di educatore, la sua fede altissima nei destini della patria, la sua vita di studioso di tutti i fenomeni sociali, la sua opera di restauratore della finanza italiana.

L'on. Orlando ha concluso auspicando lunghi anni di vita alla fiorente vecchiezza dell'on. Luzzatti che onora la patria di fronte a tutto il mondo. Il discorso dell'on. Orlando è stato salutato dalle acclamazioni reiterate di tutti i convenuti e sono stati anche applauditi i discorsi pronunciati dal sindaco di Venezia, il quale ha portato all'on. Luzzatti il saluto e l'augurio della città di Venezia che è orgogliosa di annoverarlo fra i suoi figli e del sindaco di Roma che ha espresso all'illustre uomo l'omaggio della cittadinanza romana.

Salutato da unanimi applausi, si è alzato poi a parlare l'on. Luigi Luzzatti. Egli, dopo avere ringraziato i convenuti della manifestazione di affetto e di simpatia che avevano voluto tributargli, ha ricordato con una esposizione rapida e brillante, numerosi episodi della sua lunga carriera parlamentare, rievocando le figure più alte, gli aneddoti più significativi della vita politica.

L'on. Luzzatti, rivolgendosi all'on. Garibotto ha ricordato i primi fruttuosi tentativi di cooperazione fatti nella provincia di Cremona ed ha concluso esprimendo il voto che i dissensi che dividono oggi le classi ed i partiti in Italia siano dimenticati e che tutte le forze e tutte le energie siano dirette all'unico scopo di restaurare le finanze dello Stato e di restituire il benessere al paese.

Il discorso dell'on. Luzzatti fu spesso interrotto da approvazioni e da applausi ed è stato alla fine coronato da una lunga e calorosa ovazione.

Tutti i presenti si sono affollati intorno all'illustre uomo, felicitandolo per il suo spirito sempre alacre e giovanile ed augurandogli ancora una volta lunghi anni di feconda attività politica.

La riunione, nella quale ha regnato la più schietta cordialità, si è protratta sin quasi la mezzanotte.

La dimostrazione dei fascisti di Bologna

contro il prof. Enrico Ferri

4 ARRESTI — UNA PROTESTA IL RILASCIO

BOLOGNA, 12. (notte - per telefono) — L'on. Enrico Ferri, ex deputato, professore della Università di Roma, famoso per le sue recenti sparate bolsceviche usciva oggi a mezzogiorno dal palazzo di giustizia e montava sopra una vettura scortata da numerosi funzionari e carabinieri.

Riconosciuto da alcuni fascisti l'on. Ferri fu fatto segno ad una dimostrazione ostile. Il gruppo dei fascisti aumentò rapidamente al passaggio della vettura in via Roma e quando questa giunse in via Indipendenza i fascisti lanciarono contro l'on. Ferri alcune monete e volò anche una sedia che colpì un funzionario.

Per via Indipendenza la dimostrazione assunse un carattere più che violento e mentre l'on. Ferri scendeva all'Hotel Bologna veniva colpito da una bastonata che gli produsse una leggera ferita al capo.

Quattro fascisti sono stati arrestati ciò che provocò un vivo fermento.

Per reclamare la liberazione dei fascisti arrestati nel pomeriggio si svolse in piazza V. E. una grande dimostrazione. Sono stati dati gli squilli e la piazza venne quindi occupata militarmente.

Più tardi verso le ore 18 gli arrestati furono rilasciati. Subito dopo anche la Piazza V. E. venne sgombrata dalla truppa e la città riprese il suo aspetto normale.

Alle ore 18.5 l'on. Ferri è partito per Lucca senza che si siano avuti altri incidenti.

Per l'estensione della polizza

A TUTTI I COMBATTENTI

ROMA, 12. (notte - per telefono) — L'on. Bianchi ha dichiarato che la Commissione incaricata di studiare nuove norme per la estensione della polizza ai combattenti ha quasi ultimato i suoi lavori e quanto prima verranno prese deliberazioni inspirate in massima alle conclusioni a cui la commissione è intervenuta con l'estensione della polizza a tutti i combattenti e con la immediata sua liquidazione.

Nuova navicella paracadute

Un brillante esperimento a Roma

ROMA, 12. (notte - per telefono) — Oggi alla presenza di numerosi ufficiali e spagnoli, e dell'addetto di aeronautica francese ha avuto luogo al Forte Trionfale il collaudo di una nuova navicella paracadute tipo italiano, costruita dallo stabilimento aeronautico italiano per conto del governo di Spagna.

L'esperimento eseguito dall'ingegnere Fezi il quale si è lasciato cadere da 300 metri giungendo a terra incolume è riuscito brillantemente fra la più viva attenzione degli astanti.

La costituzione del nuovo partito

della «Democrazia Sociale»

ROMA, 12. (notte - per telefono) — Per iniziativa di vari deputati aggregati ai gruppi del rinnovamento, dell'Unione socialista e radicale si sta procedendo alla costituzione di un nuovo gruppo parlamentare chiamato «Democrazia sociale».

Ne faranno parte come iniziatori li on. Drago, Colonna di Cesarò, Pietravalle, Mancini, Cabasso, alcuni socialisti indipendenti e alcuni radicali estremisti.

Il programma del nuovo gruppo bandisce la lotta contro il prevalere della ingerenza dello Stato e dei suoi congegni ispettivi e fiscali nella vita economica del paese contro ogni tendenza alla dittatura palese o simulata sia proletaria, che militare.

Zara e il suo territorio

ERETTI A ZONA FRANCA

ROMA, 12. — In seguito all'erezione di Zara e del suo territorio a zona franca deliberata di recente dal Consiglio dei Ministri, il sindaco di Zara on. Ziliotto ha telegrafato all'onorev. Giolitti esprimendogli la riconoscenza della città pel provvedimento adottato e la sua fede che Zara, mercè la cura sagace ed illuminata del Governo avrà assicurata la sua consistenza materiale e morale.

—+*+—

La conferenza di Londra

Greci e turchi in pace con gli alleati

ma ancora in guerra tra loro

ROMA, 12. — L'inviato speciale dell'Agenzia «Stefani» a Londra telegrafa: « Stamane la conferenza si è occupata in primo luogo delle questioni orientali. Alla presenza della delegazione di Angora e di Atene la conferenza ha notificato loro le già note proposte per la revisione del trattato di Sevres. Le due delegazioni hanno comunicato che prima di dare una risposta dovevan riferirne alle rispettive assemblee. Coll'odierna seduta si è stabilito quindi di redigere su nuove basi il trattato di Sevres avviandosi alla definitiva soluzione del conflitto in Oriente. Ciò nonostante tra i turchi e i greci la pace non è compiuta. Si arriverà quindi alla strana situazione di una Turchia che continua la guerra colla Grecia pur trovandosi in pace cogli alleati.

Per la repubblica austriaca

Dopo aver dato comunicazione delle decisioni prese nei riguardi del trattato di Sevres alle delegazioni greca e turca, la conferenza ha ascoltato l'esposizione del presidente del consiglio austriaco Mayr sulle attuali condizioni della repubblica austriaca. La conferenza ha deciso di far esaminare dal comitato finanziario i rimedi da apportare a tale situazione Il comitato finanziario ai cui lavori parteciparono per l'Italia il ministro Meda, il marchese della Torretta ed il comm. Giannini, si riunirà alle ore 15 di oggi.

L'accordo fra l'Italia e la Turchia

per la sistemazione dell'Anatolia

Le trattative speciali, che ebbero luogo in questi giorni tra la delegazione ottomana e la delegazione italiana per la sistemazione economica dell'Anatolia sono giunte ad una conclusione. Si completa quindi con questo accordo la fruttifera pacificazione dell'Oriente.

L'accordo fra la Francia e la Turchia

PER LA CILICIA

LONDRA, 11. — Le ultime formalità del protocollo per l'accordo franco turco sono state terminate stasera alle 21. Il protocollo stipula: 1.o dal punto di vista militare come conseguenza della immediata cessazione delle ostilità si stabilisce che lo sgombero della regione attualmente occupata dai francesi sarà regolato in modo che le truppe francesi possano essere gradualmente e con un certo lasso di tempo sostituite da truppe turche. Il protocollo prevede lo scambio dei prigionieri nel più breve termine possibile e la costituzione di una polizia mista sotto il comando di ufficiali francesi.

2. Dal punto di vista economico gli interessi francesi saranno salvaguardati nel senso che alcune concessioni sono conservate a compagnie francesi;

3. Per quanto riguarda la ferrovia di Bagdad il suo statuto sarebbe il seguente: La ferrovia apparterrà alla Francia mentre il terreno sul quale essa è costruita resta di proprietà dei turchi. Le dogane a nord della ferrovia andranno a beneficio del governo turco e quelle a sud a beneficio dei francesi, mentre la linea sarà franca di dogana;

4. Tutte le garanzie sono state date dal governo turco di Angora per quanto riguarda le scuole francesi. Inoltre il protocollo fissa i mezzi pratici per garentire gli armeni dal punto di vista dell'esistenza individuale e della tutela dei beni.

PARIGI, 12. — Il corrispondente del «Petit Journal» da Londra ha intervistato il presidente della delegazione turca di Angora Bekir Sami Bej il quale dichiarò che la delegazione turca è soddisfatta dei risultati dei negoziati ed è riconoscente al consiglio supremo per lo spirito di equità, la larghezza di vedute e la benevolenza che questa ha attestato.

I turchi sono entrati a Batum

COSTANTINOPOLI, 12. — Corre voce che i turchi siano entrati a Batum.

Il prelevamento del 50 per cento

SULLE MERCI TEDESCHE

approvato dalla Camera dei Comuni

LONDRA, 11. — Il progetto di legge relativo al prelevamento del 50 per cento del valore delle merci tedesche in Gran Bretagna è stato approvato stasera in prima lettura dalla Camera dei comuni. La seconda lettura avrà luogo lunedì. Il cancelliere dello scacchiere Chamberlain ha invitato la Camera a cooperare col governo per assicurare al più presto possibile la entrata in vigore di questo provvedimento col quale il governo britannico spera ottenere dalla Germania somme rilevanti in conto delle riparazioni.

Un amaro discorso di Von Simons

Egli ha parlato di nuovi negoziati

BERLINO, 12. — Von Simons ha pronunciato stamane al Reichstag un discorso in cui dopo aver lungamente giustificato le controproposte presentate a Londra si rammarica in termini amari che i Francesi non abbiano accettato la collaborazione dei tedeschi al lavoro materiale di ricostruzione. Von Simons ha assicurato quindi di non comprendere i motivi degli alleati e dichiara le sanzioni illegali. La Germania cercherà tuttavia nuovi mezzi per creare una base di negoziati ma non potrà rinnovare le offerte che ha fatte all'Intesa, poichè la sua situazione materiale sarà peggiorata in conseguenza delle sanzioni. L'oratore ha infine chiesto al Reichstag di approvare il suo rifiuto ad accettare le decisioni di Parigi.

BERLINO, 11. — Una nota del «Wolff Bureau» dice: Giornali inglesi hanno affermato che von Simons al momento della sua partenza da Londra espresse ai giornalisti la speranza di ritornarvi presto. Siamo autorizzati a dichiarare che il ministro degli esteri tedesco non ha mai pronunciato le parole attribuitegli.

—+*+—

Il controllo degli armamenti

Due lettere della Società delle Nazioni

GINEVRA, 12. — Il segretario generale della Società delle Nazioni ha diretto a tutti i membri della Società due lettere circa il controllo degli armamenti.

La prima lettera sottopone all'esame dei governi la proposta di accettare lo impegno di non sorpassare per i due anni fiscali che seguiranno al prossimo esercizio la cifra globale delle spese militari, navali ed aeree previste per questo esercizio; i governi membri della Società dovranno far conoscere prima del 1.o maggio quale seguito intendano dare a tale proposta.

La seconda lettera si riferisce alla convenzione relativa al controllo del traffico delle armi e delle munizioni firmata a Saint Germain il 10 settembre 1919 da parecchie potenze allo scopo di evitare che gli immensi stocks di armi e di munizioni accumulati durante la guerra siano emerciati in regioni poco civili. La lettera insiste sulla urgenza delle adesioni e propone che nel caso in cui qualche governo non lo giudicasse necessario, la adesione fosse accompagnata dalla riserva che essa diverrebbe definitiva soltanto al momento in cui altre potenze avranno ratificata tale convenzione.

Maura non accetta l'incarico

MADRID, 12. — Maura ha riunito ieri sera presso di sè i capi di tutti i partiti dei gruppi parlamentari di destra compreso il capo legittimista Varquez Mello.

MADRID, 12. — Maura si è recato stamane a palazzo reale ed ha dichiarato al Re di non poter accettare lo incarico di formare il gabinetto. — Allende Salazar ha accettato l'incarico di formare un gabinetto di concentrazione conservatrice.

La riduzione del numero e dei salari dei ferrovieri

NEL NORD AMERICA

NEW YORK, 12. — L'alto personale fallimento, sarà necessario ridurre il salario dei ferrovieri, ciò che permetterebbe di ridurre le tariffe dei trasporti, che sono troppo elevate. Alcune compagnie hanno già ridotto i salari dei ferrovieri non specializzati e ridurranno probabilmente in seguito quelli degli altri.

—+*+—

NOTE IN MARGINE

LA STAMPA IN REGIME SOCIALISTA

Nella magnifica rivista «I. I. I.» Isidoro Reggio racconta questo episodio squisitamente giornalistico. E' stato rivelato che i comunisti torinesi hanno stornato 172.000 lire elargite a favore dei bambini viennesi, devolvendolo in pro del loro giornale «L'Ordine nuovo». Ora questo imprende la sua difficile auto-difesa.

Difficile? A leggerla, pare invero semplicissima. Si tratta unicamente di questo: le organizzazioni che raccolsero i fondi per i bambini viennesi si chiamavano allora «socialiste» ed ora portano il titolo di «comuniste». Quindi se le prime raccolsero i fondi, le seconde hanno il diritto di disporne. — Anche contro la volontà degli oblatori? Di ciò nessuno parla.

La Camera del Lavoro comunista (già socialista), la Federazione Provinciale comunista (già socialista) ecc. ecc. hanno deliberato alla quasi unanimità di dare i denari al giornale comunista: e basta. E il giornale afferma che fu un'operazione finanziaria strettamente legale e costituzionale; ma dimentica di aggiungere: «in regime bolscevico»!

Alla conferenza di Londra

I lettori di queste periodiche note non hanno ragione di sorpresa per le notizie che giungono dal palazzo di San Giacomo, ultima tappa, per ora, di quella via della croce che da due anni faticosamente percorre la pace, dalla prima stazione della Sala dell'Orologio.

L'Inghilterra si è ridotta ad ammettere il principio della revisione del trattato di Sèvres ed alla inchiesta deliberata sulla situazione di Smirne e della Tracia orientale hanno aderito i turchi regolari ed irregolari, di Angora e di Stambul, hanno resistito i greci di Venizelos e di Costantino. Ma con poca probabilità che la dimostrata sfiducia ellenica in un esito favorevole delle indagini, possa far fermare, piuttosto che incoraggiare le potenze alleate nell'atteggiamento assunto.

Se i greci delle diverse categorie persisteranno nella tattica intransigente resteranno a combattere i turchi senza mandato e senza danari europei, cioè con la prospettiva di una rapida resa a discrezione.

Così si è verificato il prognostico che i tedeschi avrebbero messo a partito la «cultura» e la tenacia e la grossolana abilità nazionale per tentare la volatizzazione delle riparazioni dovute.

Chi rompe non deve pagare, restando però i «cocci» a piena disposizione delle vittime.

Alla ribalta del palcoscenico internazionale il sig. Simons si è regolato con la destrezza di un giocoliere.

Sono duecentoventi miliardi che la Intesa domanda in quarantadue anni; pagati subito diventerebbero... ottanta, però con una speciale logismografia teutonica possono residuarsi a cinquanta. Da questi si devono togliere venti, che si affermano già pagati e che sarebbero costituiti, tra altro dal macchinario rapinato a suo tempo in Belgio ed in Francia. Per questi trenta si chiede... un prestito alle Potenze dell'Intesa, compresa naturalmente l'Italia, e col prodotto di esso si salda il debito.

Come si vede, l'operazione non potrebbe essere più semplice. A furia di volteggi, il fazzoletto con la moneta aurea sparisce; la illusione è perfetta e il popolo tedesco in assoluta concordia trova che il giuoco è bello.

Ma pare che debba durar poco. Perchè se vi sono dei paesi ricchi come l'Italia, che hanno l'aria quasi di disinteressarsi che venti miliardi oro, di più o di meno, cioè ottanta di lire, entrino nelle sue casse, altrove, con senso alquanto più realistico nella ingiustizia, per la quale i vinti debbono star meglio dei vincitori, non si ha assolutamente intenzione di farsi prendere al laccio del grossolano artificio tedesco.

E come la intransigenza dei greci ha portato il «Premier» inglese, che ne aveva pochissima disposizione, ad intenerirsi della Turchia, così la colossale messa in scena dei delegati di Berlino ha fatto cessare il dissenso tra l'Inghilterra, l'Italia e la Francia.

Attraverso l'applicazione delle sanzioni, o per effetto della loro minaccia, qualche cosa si riuscirà certamente a strappare dalle casse tedesche; ma gli articoli 231 e seguenti del trattato di Versailles avranno certo in definitiva una assai languida ed incompleta applicazione.

I vincitori, dopo avere rinunziato a farsi pagare dai vinti le immani spese della guerra, vedranno notevolmente assottigliate le speranze a veder risarcito, secondo la convenzione, l'onere delle pensioni di guerra e i danni cagionati alla popolazione civile delle varie potenze, alle persone ed ai beni nell'aggressione compiuta per terra, per aria e per mare.

E ciò mentre il sig. Harding si affretta a togliere le maldestre illusioni che l'America fosse disposta a passare la spugna sui debiti nostri.

E' stato affermato in questi giorni che a Londra, dopo le dichiarazioni del primo ministro tedesco, parvero riaffacciarsi le ore di trepidazione del luglio 1914.

Ma non si tratta di un pericolo effettivo che ritorni la guerra mondiale che nessuno è disposto a combattere.

Si tratta invece della sensazione precisa che la Germania, malgrado la sconfitta, il crollo della potenza militare ed imperiale, è sempre invariabilmente la stessa. Nulla ha imparato e nulla ha dimenticato.

I suoi partiti politici, estremisti compresi, come furono solidali nell'aggressione, trovano oggi la concordia nella formula ipocrita per sottrarsi al meritato castigo.

A Versaglia i tedeschi, all'articolo 231 del Trattato dichiaravano riconoscere che «la Germania ed i suoi alleati sono responsabili, per averli causati, di tutte le perdite e di tutti i danni subiti dai Governi alleati ed associati e loro nazionali per la guerra loro imposta dall' aggressione della Germania e dei suoi alleati».

Ed oggi siamo già a questo, che a Berlino, nel cosidetto impero repubblicano, già si rifà la coscienza comune che la Germania fu costretta a difendersi e che ad altri spetta la responsabilità del conflitto.

E poichè è scomparso dalla scena mondiale Wilson, che si era intestato a far partire da Berlino l'imperatore, non ci sarebbe ragione perchè il proscritto olandese non dovesse ripassare un dì o l'altro la porta di Brandenburg.

Servissero almeno queste avvisaglie a persuadere le potenze di occidente che non è giunto ancora il tempo opportuno per combattersi economicamente e politicamente a vicenda.

Salvatore Barzilai.

Cronaca delle Provincie

Per fronteggiare la disoccupazione

Elenco dei lavori approvati dal Min.

Sesto al Reghena: Riatto chiesa monumentale e campanile di S. Maria in Silvis L. 17.200 — Pasiano di Pordenone: Ricostruzione dei ponti sul Meduna e sul Livenza in località Tremeacque, L. 1.540.000 — Pozzuolo del Friuli: Riatto chiesa e campanile e di Terenzano, 17.400 — Tramonti di Sopra: Riatto della strada di Tramonti di Sopra-Frasceneit, 63.000 — S. Daniele del Friuli: Riatto fabbricato denominato Municipio Vecchio, 6.500 — Dogna: Riatto fabbricato scolastico della frazione di Chiut, L. 5.400 — Rigolato, completamento dei lavori di costruzione del nuovo Cimitero 12.000 — Pocenia: Riatto chiesa parrocchiale di Torsa, 11.550 — Gemona: Ripristino casa Comunale ex Osterman, 15.500 — Socelle: Riatto chiesa di S. Gregorio e annessa sagrestia di proprietà comunale, L. 13.000 — Trasaghis: Riatto scuole di Avasinis Peonis e Canoniche di Alesso, Peonis, Trasaghis, Avasinis e Braulins, 45.300 — Precenicco: Riatto di numero due fabbricati di proprietà comunale 4300 — Teor: Riatto campanile di Driolassa 3.600 — Chions: Espurgo e sistemazione della Roggia del Molino della Torrate 50.500 — Comeglians: Ripristino casa canonica di Povolaro 2000 — Premariacco: Riatto scuole e municipio 1.010 — Barcis, Mutui su fondi per la disoccupazione 285.000.

Da S. DANIELE

I fratelli lontani

per il Monumento ai Caduti

Riceviamo dal Comitato Pro Monumento Caduti di S. Daniele:

Sig. Presidente Monumento Caduti,

Copper Cliff 17 febbraio 1921.

Per mezzo dell'amico Vidoni Daniele ebbi la notizia che in San Daniele stanno costruendo il monumento pro Caduti.

Così io pure sono stato occupato, procurando ogni mio meglio facendo conoscere ai Sandanielesi di qui che nessuno deve sottrarsi ad un così alto dovere. Nella presente troverà la lista con i nomi e l'importo di ciascun Oblatore. Con in più troverà un buono di L. 2488 dico duemila quattrocentottant'otto. Poi pregandolo a inviarmi qualche stampa della Provincia in modo che io possa far conoscere ai Sandanielesi di qui che lei ha avuta la somma di ciascun oblatore.

Assieme al Comitato inviamo cordiali saluti, augurando onore per il Monumento.

Segnandomi

Toppazzini Vittorio di Andrea in Copper Cliff Bx., 83 — Canadà.

Lista degli oblatori pro monumento caduti: Toppazzini Vittorio di Andrea L. 230.80 — Serafino Giuseppe, 228 — Fratelli Midena di Basilio, 22 — Di Pauli Fausto 114 — Corelli Verginio L. 114 — Toppazzini Giuseppe di Pietro, 114 — Toppazzini Pietro di Luigi L. 114 — Midena Costantino 45.60 — Toppazzini Vittorio di Pietro 45.60 — Leonarduzzi Clemente 45.60 — Zulfani Giacomo, 22.80 — Bidoli Alessandro, 22.80 — Clara Leopoldo, 22.80 — Polano Nicolò, 228 — Michelutti Gio. Batta, 228 — Gallino Giacomo, 114 — Narduzzi Giuseppe, 114 — Moroso Giuseppe 114 — Polano Giuseppe di Orazio 114 — Pellis Domenico 45.60 — Pagnutti Luigi 45.60 — Frittaion Pietro di Andrea, 45.60 — Frittaio Teresa, lire 34.20 — Midena Mattia, 22.80 — Michelutti Luigi, 22.80 — Fornasiero Domenico 11.40 — Totale L. 2487.80.

Il Comitato segnala alla cittadinanza la magnifica e generosa oblazione e ringrazia plaudendo all'atto nobilissimo dei concittadini che in terre lontane mantengono intatte le alte idealità e puro e vivissimo l'affetto al proprio paese.

Il Comitato.

Da OSOPPO

Il nuovo segretario comunale. — Ci scrivono, 11:

Apprendiamo con piacere che il Consiglio comunale nella sua tornata dell'11 c. m. ha convalidato, con maggioranza di voti la nomina a segretario comunale del sig. Biani Antonio di qui.

Alla chiusura del concorso, avvenuto tempo addietro, il sig. Biani venne dichiarato idoneo per la carica ed elogiato dal cav. Rossini, segretario capo del Comune di Gemona e presidente della Commissione Aggiudicatrice il quale espose agli altri membri sia la capacità come la buona volontà del Biani nell'adempimento delle mansioni che gli vengono affidate.

Ci congratuliamo pertanto col nuovo eletto, augurandogli che nell'avvenire possa continuare con amore e zelo l'opera sua di eletta persona dimostrata nel periodo di prova.

Da TOLMEZZO

Consorzio per ripristino delle malghe private del Circondario di Tolmezzo, danneggiate dalla guerra. — Ci scrivono, 11:

Onde appianare rapidamente alcune divergenze riguardanti la legalità del Consorzio e per precisi accordi ed assicurazione circa alla sollecita determinazione del danno, nonchè per il relativo pagamento, il cav. Marchi e il perito Brunetti accompagnati dal prof. A. Serpieri direttore dell'Istituto Superiore forestale di Firenze, furono ricevuti da S. E. Raineri, ministro per le Terre Liberate, che comunicò loro il provvedimento emanato circa la intercomunità del Consorzio, non peranco pubblicato nella «Gazzetta ufficiale»; sentì la loro relazione e, dopo dati i richiesti schiarimenti, assicurò formalmente il sollecito rimborso dei danni, incoraggiando a procedere quanto prima alle ore di ripristino.

L'assemblea degli interessati sarà perciò convocata fra pochi giorni per le deliberazioni volute e saranno del pari in breve evase le pratiche tutte riguardanti la regolare costituzione del Consorzio e sarà disposto per l'inizio dei lavori.

Da PORDENONE

La carne, il pesce ed il consumatore. — Ci scrivono, 12:

Troviamo giusta la questione sollevata a riguardo del prezzo della carne e dell'abusiva chiusura dei negozi dei macellai. E' veramente vergognoso che l'Amministrazione comunale non intervenga per far cessare questo stato di cose che torna tutto a danno del lavoratore.

Come può essere che in altre città dove il costo della vita è molto più caro che a Pordenone la carne costi meno?

E come si può permettere che una data categoria di commercianti possa liberamente privare la cittadinanza di un genere di prima necessità?

La Commissione comunale dell'annona dovrebbe provvedere o coll'aiuto dei decreti in vigore disboscare i bovini. Ogni sabato il mercato è ben provvisto di buoi e se si cominciasse a punire severamente si vedrebbe a capo come dell'olio ed altro.

E già che siamo in argomento ci sia permesso anche un reclamo a riguardo della pescheria. Oggi, approfittando della mancanza della carne, si è avuto il coraggio di vendere il pesce più minuto ed ordinario a lire 12 il chilo!!

Le care guardie non sorvegliano affatto. Questo è un voler troppo abusare della bontà del consumatore. E ci sarebbero molte altre cose da reclamare e che la nostra Amministrazione comunale doveva mettere a posto, ma invece ci convinciamo sempre più che quando si sale al potere si dimenticano i programmi a... casa!

Associazione Magistrale. — Ci scrivono, 12:

Ieri gli insegnanti titolari e straordinari si riunirono per concretare le nuove tabelle organiche da presentarsi all'Ill.mo sig. Sindaco, il quale, a quanto ci consta, è disposto a fare quanto è possibile per migliorare la posizione economica degli insegnanti stessi.

La Commissione presentò all'Assemblea le sue conclusioni e proposte subordinate ai regolamenti vigenti e conciliabili con quelle già esposte dal sindaco all'assemblea alcuni giorni fa.

Mentre qualche insegnante faceva le sue osservazioni e discussioni in proposito, il presidente ed un altro membro della Commissione abbandonarono indispettiti la sala e piantavano l'adunanza.

Da notare che il terzo membro della Commissione era assente e che tanto questo, quanto gli altri due sono insegnanti di giovane età, di nomina quasi recente e che furono nominati a rappresentare la classe, perchè... perchè essi dichiararono che... i vecchi insegnanti non fanno nulla..

?!?

Cassa di Assistenza Scolastica. — Si è costituito presso la R. Scuola Tecnica di Pordenone una Cassa di Assistenza Scolastica allo scopo di aiutare gli alunni poveri e meritevoli.

Tutti possono iscriversi a questo Sodalizio, purchè ne facciano domanda per iscritto alla segreteria, presso la R. Scuola Tecnica, accompagnandola con la relativa tassa.

Farmacia aperta. — Si rende noto al pubblico che domani, domenica 13 corrente rimane aperta per turno la farmacia Verci, Corso Vittorio Emanuele.

Da AMPEZZO

Tentato furto. — Ci scrivono, 12:

Iersera ignoti verso la mezzanotte mediante scasso alla porta d'entrata del palazzo Ornella, salirono al secondo piano e tentarono d'entrare nell'abitazione dell'agente daziario sig. Ortis Pio con scopi non certamente onesti.

Il fatto si rinnovò verso le quattro di stamattina ma fortunatamente l'abbaiare del cane stornò l'impresa ladresca, per cui i protagonisti dell'impresa dovettero ritornare a mani vuote. Bisogna notare che il sig. Ortis incassa giornalmente dai negozianti le somme per la vendita dei generi tesserati, ed ieri sera appunto aveva in cassa circa dodicimila lire.

Da poco tempo a questa parte diversi fatti di delinquenza successero in paese, senza che i nostri carabinieri scoprissero nemmeno la pista.

E perciò domandiamo: da qual forza siamo tutelati se incendiano e fanno saltare un molino, rovinano la segheria del Comune, fermano per le strade i passanti intimando l'alto là e quasi tutte le notti ed in ispecie le feste non fanno che schiamazzare per tutte le vie del paese disturbando il sonno tranquillo alla popolazione senza che nessuna autorità si faccia viva?

E' forse necessario che il Sindaco provveda ad istituire una guardia notturna in mancanza delle pattuglie regolari?

Alla competente superiore autorità a provvedere.

Da CIVIDALE

Il Mercato. Ci scrivono 17: Il mercato d'oggi riuscì animatissimo. Si conchiusero molti affari. Le patate da semina vennero pagate da lire 45 a lire 7 al quintale. Il burro salì a L. 20. Venne fatta una forte incetta di uova per esportazione, sulla media di lire 45 al cento.

Onorare beneficando. La signora Cumini Anna per onorare la memoria del fratello Cumini canonico Giuseppe testè defunto, ha fatto pervenire alla Congregazione di Carità la bella somma di lire 100.

Da PASSONS

Funebri. Ci scrivono 22: — Oggi alle ore 15.30 ebbero luogo i funerali del compianto Ferdinando Agosto, uomo che seppe nel periodo della sua lunga esistenza cattivarsi l'estimazione generale, tanto per le sue elette qualità, come per l'educazione che seppe imprimere ai suoi figli dai quali ottenne i più meritati risultati.

L'Estinto ha lasciato nel suo paese e a Udine, dov'era conosciutissimo, un'eredità di affetti e la sua veneranda salma è stata accompagnata all'ultima dimora da un lungo stuolo di amici, in gran parte di Udine, che con sincero affetto partecipavano al dolore dei suoi intimi.

Alla famiglia del compianto estinto giungano anche le nostre condoglianze.

Da LATISANA

Il Consorzio per le ricostruzioni di Latisana-Lignano. — Ci scrivono, 12:

Il Prefetto ha emanato il Decreto di riconoscimento del Consorzio per le ricostruzioni di Latisana. Al consorzio partecipano i proprietari di fabbricati danneggiati e distrutti in Latisana e Lignano. Ne è Direttore l'architetto Valle di Udine.

DA GORIZIA

UN CIMELIO PREZIOSO DONO DEL GENERALE CATTANEO

GORIZIA, 12.

In occasione dei festeggiamenti per l'annessione ed ancor più recentemente, quando cioè abbiamo pubblicata la deliberazione della Giunta Comunale di nominare cittadino onorario il generale Giovanni Cattaneo, abbiamo scritto che Sua Ecc. aveva donata a Gorizia una splendida riproduzione della medaglia da lui fatta coniare nel 1917, per distribuirla ai valorosi difensori di questa piazzaforte.

Apprendiamo ora che un altro cimelio è stato da lui donato al nostro Comune. Crediamo non privo di interesse pubblicare pure la nobile lettera con cui egli l'accompagna:

«Onorevole Sindaco, — L'altissima distinzione dalla S. V. On. con premura gentile annunciata, mi riempie di giubilo, pensando che codesto onorevole Consiglio comunale nella mia opera ha voluto ricordare con gratitudine quella degli innumerevoli valorosi soldati che si sono alternati nelle trincee di Gorizia, difendendole con appassionato fraterno amore.

Fiero di sentirmi legato alla santa città non solo da rimembranze incancellabili, ma da un nuovo vincolo onorifico, mi unisco ai più fervidi cittadini per innalzare il voto che persista anche nelle opere di pace la stessa salda unione di sentimenti patriottici e la stessa fede robusta che sorressero la popolazione goriziana nei giorni tristissimi del martirio.

Penso anche con viva riconoscenza ai benemeriti cittadini che condivisero con le mie truppe pericoli, sofferenze, e dolori, assicurando alla vita cittadina una benefica continuità spirituale.

Non saprei come meglio esprimere al Municipio di Gorizia la mia gratitudine che offrendo la bandiera che ha sventolato onorevolmente sul Comando della Piazza di Gorizia nei quattordici mesi della prima gloriosa occupazione italiana. Con osservanza.

Verona, 1 marzo 1921.

G. Cattaneo

Generale già Comandante della Piazza di Gorizia.»

Ed ecco la lettera che il sindaco senatore Bombig inviò in risposta:

«Il cimelio che l'Eccellenza Vostra, con pensiero gentile, si è compiaciuto di mandarmi a mezzo del Suo Ufficiale di ordinanza, sta ad addimostrare ancora una volta quale e quanto è il Suo vivo attaccamento per la nostra martoriata Gorizia, di cui l'Eccellenza Vostra fu l'eroico difensore e tutore nell'incolumità pubblica e privata durante il periodo della prima gloriosa occupazione dell'esercito italiano.

La fatidica bandiera, che sventolò dal Comando di Piazza da Lei diretto nei 15 mesi di ansie, di dolori e di speranze, rimarrà nel suo ricco cofano depositata nel nostro Museo civico a fianco della bandiera che durante il medesimo periodo rimase ininterrottamente issata sul Civico Palazzo e che, fortunatamente, fu pure essa messa in salvo.

Le due storiche bandiere faranno solenne pompa di loro stesse nei giorni di eccezionalissime manifestazioni, in cui converrà ridestare nel nostro popolo l'aom erdi Patria, rievocando gli auspicati tempi in cui si combatteva per la liberazione dall'odiato giogo straniero.

Nel riconfermare ancora una volta all'Eccellenza Vostra i sensi di viva gratitudine del nostro popolo, che imparò ad apprezzare in momenti di supremo dolore, il suo eroismo di soldato e le sue virtù di cittadino, pregoLa di gradire i sensi della mia più alta osservanza.

Il Sindaco: f.to **Bombig.**»

GIUNTA MUNICIPALE

Nelle sedute dei giorni 4, 8 e 9 corr. la Giunta comunale si occupò delle seguenti materie:

Acquistò il fondo di Maras Caterina su cui sorgeva la casa di via Torriani, n. 29, dovendo servire tale area per il prolungamento del viale Lungh'Isonzo da via dei Leoni a via Brigata Pavia.

Accolse la domanda di collocamento a riposo del dott. Pittamitz Alfonso.

Autorizzò la ricostruzione della casa di proprietà comunale in Castello I. n. 2.

Nominò cittadino onorario Sua Ecc. il Cavaliere di Gran Croce Cattaneo Giovanni, generale comandante il corpo d'armata di Verona per le benemerenze da lui acquistate durante il primo periodo di occupazione italiana della città (1916-1917) in cui si distinse non solo per l'eroica resistenza della Piazzaforte di Gorizia contro i ripetuti assalti del nemico, ma anche nel campo della filantropia, tanto che ancora oggi i meno abbienti della nostra città continuano a beneficiare delle sue elargizioni.

Deliberò di continuare nel sistema attuale circa la distribuzione dei viveri tesserati alla popolazione, essendo prossimo, giusta le dichiarazioni fatte dal Governo, il ritorno al libero commercio.

Concesse provvisoriamente all'Associazione della stampa goriziana un'aula dell'ex Biblioteca in Corso Verdi, n. 29.

Approvò la convenzione con la Ditta Brunner per il ritorno allo sfruttamento del pozzo della Boschetta in Strazig, allo scopo di completare il rifornimento idrico della città.

Accolse la proposta di contrattazione di un prestito col Monte di Pietà per i fondi necessari alla ricostruzione delle aziende municipalizzate.

Approvò il conto relativo alla gestione del Comune durante la prima occupazione italiana con un attivo tra valori e titoli di 153 mila lire.

Autorizzò il pagamento anche per l'anno in corso del contributo di lire 5.500 alla Scuola di Commercio.

Da GRADO

per la prossima stagione balneare. — Come più si avvicina la stagione balneare, più riscontriamo un indefesso lavoro di preparazione, perchè il prossimo pellegrinaggio di coloro che cercano la salute nella spiaggia balneare ed il ristoro e la quiete nella nostra laguna, trovino anche il comfort e le comodità che solo in un luogo di cura di primo ordine si possono riscontrare.

Sappiamo, ad esempio, che appositi servizi automobilistici saranno organizzati fra Udine e Grado e Gorizia e Grado.

Pare che la Società di Navigazione «Neb» stia in questi giorni per avere un grande motoscafo che potrà così mettere in linea con il già esistente «Belleno», in modo da combinare un doppio servizio di andata e ritorno.

Quanto si apprende con grande piacere da tutti è la prossima apertura dei grandi alberghi «Hotel Lido» ed «Hotel Grignaschi», anche questi messi completamente a nuovo dalla ben nota Società Friulana per l'esercizio di grandi alberghi. Anzi ci risulta che oltre a tutte le più moderne comodità ci sarà pure negli stessi una vasta sala per divertimenti ed un salone di cura.. Ad amministrarli quale direttore, è stato scelto il signor Windhaben, già proprietario dell'«Hotel Lido» e che per la sua grande esperienza, poichè ebbe occasione di dirigere grandi alberghi in Egitto, gioverà ad attirare tutta la vecchia clientela.

Tutti vedono con grande simpatia tale progredire e svolgersi di eventi. Durante l'invernata si portarono a compimento colossali lavori di riempimento di terreni paludosi, costituenti oggi vari campi da giuochi ginnastici.

Fra un mese circa sarà finita pure la strada, lunga cinque chilometri, di modo che gli automobili potranno venire direttamente fino a Grado

Da CORMONS

La «Società Unione e Progresso». — Ci scrivono, 12:

Ieri sera, nella sede della Società «Unione e Progresso» ebbero luogo le elezioni del Consiglio direttivo della stessa e alla quasi unanimità dei voti furono eletti i seguenti signori:

Benardelli dott. Guido, Benardelli Nicolò, Benardelli Alfredo, Grinover Giuseppe, Gall Valentino, Marni Antenore, Serafino Serafini, Tess Cesare, Venuti Mario.

Con gradissima maggioranza venne rieletto a Presidente il dott. Benardelli Guido.

A questa simpatica Società che accoglie i migliori elementi di Cormons e che è all'avanguardia di ogni emanazione di italianità, che con liberalità di mezzi offre ai Presidii militari l'opportunità di valersi dei locali sociali spesso volte rallegrati dal concorso del sesso gentile in un affratellamento simpatico e patriottico, auguriamo azione concorde anche nel campo politico per il bene morale e materiale del paese.

Veniamo informati che si sta allestendo una festicciuola in occasione della consegna del Gagliardetto al Fascio di combattimento di Cormons ricamato dalla signorina Milena Benardelli. La consegna verrà fatta da parte della signora Ines Venuti.

Cronaca Sportiva

GIUOCO DEL CALCIO

Domani alle ore undici antimeridiane la nostra squadra concittadina, l'«Itala F. C.» scenderà per giocare la sua seconda partita a Cividale con la squadra della S. G. Cividalese.

La partita si annunzia interessante dato che le due squadre pareggiano per buoni elementi.

L'«Itala F. C.» scenderà con la seguente formazione:

Vida, Bragantini, Maddalozzi, Zavagna, Perosa (cap.), Rossi, Colussi, Levini, Del Bò, Nardini, Messa, ris. Barbetti II.

Le richieste di copie devono essere accompagnate dal relativo importo.

Una notizia interessante

Ricordiamo che la data di estrazione della Lotteria Nazionale, a beneficio della Istituzione contro l'Accattonaggio e Casa del Pane, è fissata al 6 aprile 1921, data certa. I biglietti vacenti debbono pervenire alla sede della Commissione Esecutiva in Roma, Via Aracoeli N. 3, entro le ore 18 dell'8 maggio prossimo, contrariamente a quanto è stampato a tergo di ogni biglietto. Si ricorda che i premi sono 744 (da L. 300.000, da L. 50.000, da L. 10 mila, da L. 5.000, etc.) per mezzo milione in contante. Il bollettino dell'estrazione si troverà in tutto il Regno nei locali dove è avvenuta la vendita dei biglietti e sarà spedito gratuitamente a chi ne farà richiesta alla Commissione Esecutiva in Roma, Via Aracoeli, 3, tanto per norma del pubblico. I biglietti costano lire due ognuno e quelli raggruppanti ciascuno dieci numeri consecutivi costano L. 18, invece di L. 20. - Si vendono presso gli Istituto Bancari, Cambiavalute, Banchi Lotto, Uffici postali, Tabaccherie e presso la Commissione Esecutiva in Roma, Via Aracoeli, 3.

Cooperativa di Consumo

CISERIIS

I soci sono invitati all'Assemblea Generale Ordinaria che si terrà nel giorno di domenica 20 marzo corrente, alle ore 15 in Ciseriis, nel locale della signora Coceani gentilmente concesso per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. Relazione del Consiglio d'Amministrazione e dei Sindaci;
2. Discussione ed approvazione del Bilancio 1920;
3. Varie.

Trascorsa un'ora dalla fissata, l'assemblea passa in seconda convocazione e sarà valida qualunque sia il numero degli intervenuti.

La Presidenza

Ciseriis 5 Marzo 1920.

Cooperativa di Lavoro

MOIMACCO

I soci sono invitati ad intervenire all'Assemblea generale che si terrà il giorno 26 corr., alle ore 6 pom., nella Sala Virgiglio Fabiano per trattare il seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. Approvazione Bilancio 1920.
2. Nomina delle cariche sociali.
3. Modificazione dello Statuto.
4. Varie.

Il Presidente.

Cooperativa di Lavoro "Libertas"

con Sede in SUTTRIO

— AVVISO DI CONVOCAZIONE —

I soci sono convocati in assemblea ordinaria il giorno 20 marzo 1921 alle ore 9, nel locale scolastico Brida-Noiaris.

ORDINE DEL GIORNO:

1. Approvazione bilancio 1920.
2. Nomina delle cariche.

La Presidenza.

Cooperativa Mand. di Lavoro

TOLMEZZO

Estratto Bilancio 1920

Stato attivo e passivo al 31 - 12 - 1920.

Capitale sottoscritto N 19 quote da L. 100 l'una, interamente versato.

Attivo	L. 142.733.65
Passivo	» 142.025.30
Utile netto L.	708.45

Rendite e Spese

Rendite	L. 161.805.30
Spese	» 161.096.75

Dichiariamo che il presente bilancio è conforme a verità.

Il Presidente **Zamolo Antonio** — Il Segretario **Marioni Manell**

I Sindaci: I. Candusso, R. Tamburlini, A. Schiavi.

Cooperativa di Lavoro

VILLA di VERZEGNIS

Estratto Bilancio 1920

Attivo e Passivo

Attivo	L. 30408.15
Passivo	» 30218.40
Utile netto L.	189.75

Spese e Rendite

Spese	L. 27510.25
Rendite	» 27700.—

Villa Verzegnis, 7 febbraio 1920

LA PRESIDENZA

CRONACA CITTADINA

Il Convegno Regionale dei Combattenti

La prima giornata

Ebbe luogo ieri la prima giornata della annunciata riunione del Comitato Regionale della Federazione Combattenti. La seduta fu aperta alle ore 10 dal Delegato Regionale avvocato Linussa, essendo presenti le Sezioni di: Artegna, Montenars, di Sopra, Gemona, Oltrorugo, Tolmezzo, Chiusaforte, San Daniele, Udine, Buia, Codroipo, Palmanova, Pagnacco, Pavia di Udine, Trivignano, Pasian Schiavonesco, Ronchis di Latisana, Moggio, Maiano, Osoppo, San Vito al Tagliamento, Casarsa, Nogaredo di Prato, Cervignano, Cercivento, Campomolle, Tolmino, Gorizia, Maniago, S. Leonardo di Cividale, Magnano, Orsaria, Martignacco, Savorgnano del Torre, Nimis; altri rappresentanti giungono successivamente, mentre altri sono attesi per domani.

Il Comitato costituisce la propria presidenza nelle persone dei signori cav. Zozzoli presidente, cav. Barudello e cav. Nicoloso Vice presidente, Sarti e Gennari segretari.

La seduta antimeridiana si protrasse fino oltre a mezzogiorno. In essa il Comitato regionale, dopo aver udita una diffusa relazione del Delegato federale sull'opera svolta dalla Federazione nel decorso anno, approvò ad unanimità l'operato del delegato stesso e della Giunta Esecutiva, confermandone le direttive. Letto il bilancio con la relazione dei revisori dei conti, venne pure approvato.

Vari ordini del giorno furono votati uno dei quali di piena solidarietà colla Sezione di Gorizia nella protesta contro il favoritismo che si usa a vantaggio dei peggiori rinnegati del vecchio regime, cui fa doloroso contrapposto la ostentata trascuranza di quegli italiani redenti che, a suo tempo, arrischiarono per la Patria la galera e la vita.

Per il loro interesse pubblico e generale riportiamo integralmente i due voti espressi per l'unità politica del Friuli e per il pronto inizio dei lavori sulla linea Villa Santina - Cadore.

I COMBATTENTI PER IL COLLEGIO UNICO CON GORIZIA

La Federazione Friulana Combattenti - provincie di Gorizia e di Udine - nella eventualità di non lontane elezioni politiche, conforme al proprio programma di restaurazione regionale più volte proclamato, nuovamente dichiara la necessità che le due Provincie di Gorizia e di Udine devano senz'altro essere riunite a formare un unico, loro proprio, collegio elettorale; e ciò per evidenti ragioni di politica nazionale e quale primo passo perchè il Friuli, unità regionale nei suoi riconquistati confini, possa, conforme alla sua tradizione romana, farsi più saldo baluardo di italianità presso ai confini delle tre maggiori genti d'Europa.

PER LA VILLASANTINA - TOBLACH E CONTRO INTERESSATI TENTATIVI DI OSTRUZIONISMO

La Federazione Friulana Combattenti, nella riunione 12 marzo 1921 del suo Comitato Regionale:

«Visto l'ordine del giorno votato nel 5 corrente mese presso la Camera di Commercio di Venezia, con il quale si contrappone la avveniristica eventualità di una ferrovia Venezia - Vittorio Veneto - Belluno - Agordo - Brunecco Brennero alla attuale possibilità di una congiunzione Villa Santina - Cadore - Toblacco, che è prevista nei piani ferroviari dello Stato per la direttissima Trieste - Brennero;

osservato che la linea prospettata nell'ordine del giorno votato a Venezia senza il congiungimento Villa Santina - Toblacco, porrebbe il porto di Trieste in condizioni di evidente inferiorità; mentre nessun danno potrebbe derivare a Venezia dalla progettata Villa Santina - Toblacco la quale mediante un brevissimo tronco, dovrebbe essere collegata alla Venezia - Vittorio Veneto - Ponte delle Alpi - Calalzo;

constatata con profondo rammarico che nell'ordine del giorno suindicato non si tengono in verun conto le evidenti ragioni di interesse nazionale, che consigliano di aprire a Trieste, attraverso il Friuli nuove rapide vie verso l'Europa centrale, così come non si tengono in alcun conto gli interessi della Provincia di Udine alla quale occorre di essere collegata per la Carnia, con le alte Valli cadorine;

ritenuto che tale ordine del giorno non sembra proporsi altro scopo che di fornire allo Stato un pretesto per ritardare la esecuzione del tronco Villa Santina - Cadore, i progetti per il quale, se pur non siano compiuti, sono certamente prossimi al compimento; e ciò mentre la disoccupazione aggrava ogni giorni di più la situazione economica e politica della Regione Friulana;

Invita il proprio rappresentante politico a fare le più vive ed energiche insistenze presso il Governo per l'immediato inizio dei lavori del tronco Villa Santina - Cadore ed a portare, occorrendo, anche davanti alla Camera la importante questione, così dal punto di vista delle necessità regionali, come, e principalmente, dal punto di vista degli interessi nazionali strettamente legati al porto di Trieste».

Questo ordine del giorno verrà comunicato oltre che alle autorità locali anche alle Camere di Commercio di Trieste e di Udine.

La seduta pomeridiana

Alle ore 14.3 il Comitato riprende i suoi lavori, e ad una brillante relazione del dottor Cesan sullo sviluppo della Cooperazione in Friuli nei suoi rapporti con il movimento dei combattenti, segue una animata discussione alla quale partecipano il dottor Cesan il prof. Asquini, il cav. Nicoloso, l'avv. Mini, l'avv. Linussa e il cav. Baradello. I presenti vengono a trovarsi concordi in un ordine del giorno che metta in rilievo la necessità di organi, oltre che di assistenza, di statistica o di studio per coordinare, dirigere ed animare il così promettente movimento della cooperazione dei combattenti nella nostra Regione.

In merito alla riforma dell'Opera Nazionale riferisce — essendo presente l'on. Gasparotto, Presidente della Commissione Parlamentare giunto da Roma nelle prime ore del pomeriggio — il prof. Alberto Asquini.

Viene approvato il seguente ordine del giorno:

PER LA RIFORMA DELL'OPERA NAZIONALE

La Federazione Friulana Combattenti;

premesso che l'Opera Nazionale Combattenti anche superata la crisi del dopo-guerra, deve rimanere, secondo il suo statuto fondamentale, supremo presidio degli interessi morali ed economici degli ex combattenti con esclusione di ogni estraneo interesse;

considerato però che il passato periodo di esperimento ha dimostrato gravi imperfezioni nel funzionamento dell'opera stessa, così da richiedere una radicale riforma dei suoi ordinamenti;

approvate le proposte contenute nella relazione a suo tempo spedita dalla propria delegazione regionale alla Commissione parlamentare per la riforma;

esprimo il voto che la riforma debba avvenire secondo le seguenti linee fondamentali:

1. Maggiore coordinamento di funzioni fra l'Opera e gli altri organi centrali dello Stato, in modo da concentrare nell'Opera tutti i servizi di assistenza morale ed economica, ora distribuiti in tre Ministeri diversi; il che permetterà non solo una notevole economia di spese, ma anche una maggiore semplificazione e rapidità di servizi;

2. effettiva costituzione di quel patrimonio dell'Opera che lo statuto di origine le riconosce e che invece è rimasto finora solo sulle carte, in modo da svincolare il finanziamento dell'Opera dalle fluttuazioni dei bilanci di vari Ministeri;

3. Decentramento massimo delle funzioni dell'Opera attinenti all'assistenza e al credito, mediante la convalidazione e lo sviluppo delle opere di competenza degli uffici provinciali;

4. Riduzione della azione diretta dell'Opera alle sole espropriazioni agrarie destinate alla formazione del demanio dei combattenti;

5.) Riorganizzazione dell'Opera sulla base di un Consiglio di Amministrazione in cui i Combattenti siano direttamente rappresentati, mediante un sistema elettivo a base regionale, in modo da assicurare che la distribuzione dei benefici avvenga proporzionalmente ai bisogni ed ai sacrifici sostenuti in guerra dalle diverse regioni.

La riunione di oggi

Stamane il Comitato riprenderà i suoi lavori alle ore 9, per importanti argomenti di organizzazione interna.

Nella seduta pomeridiana alle ore 15.30 l'on. Gasparotto riferirà sulla situazione politica generale nel momento presente.

Alla seduta potranno assistere anche i soci non delegati, purchè muniti di tessera o riconosciuti dal delegato della rispettiva sezione.

=*=

L'assemblea dei produttori di laterizi

L'Associazione fra Produttori di Laterizi del Veneto ha convocato l'assemblea provinciale Friulana per il giorno di martedì 15 corr., ore 10.30 nella sede della locale Camera di Commercio per trattare il seguente ordine del giorno:

1) Comunicazioni della Presidenza; — 2. Contratti di lavoro 1921 — 3. Nomina di due delegati al Consiglio direttivo e del segretario provinciale; — 4. Varie.

Si raccomanda agli aderenti di non mancare e si fa invito anche ai non soci di intervenire alla interessante seduta.

Il centenario della nascita di Giacomo Zanella

Domani lunedì 14 corrente, alle ore 21, nella sala della Biblioteca Comunale, gentilmente concessa, il professore Alessandro Orio terrà la commemorazione di Giacomo Zanella, il gentile poeta vicentino, per la ricorrenza centenaria. L'ingresso è libero.

Conferenza

Questa sera, alle ore 20, sarà tenuta nel tempio evangelico di via Mercato Vecchio 45, una pubblica conferenza sul tema: «Cristianesimo e Cattolicismo».

L'arresto di un meccanico

Ieri sera venne arrestato il meccanico Pioggia Pietro di Remigio abitante in via Viola 35 perchè trovato in possesso di una bicicletta militare della quale non dichiarò la procedenza.

La conferenza di Emilio Girardini

SULL'ULISSE DANTESCO

Una conferenza dettata da Emilio Girardini il forte e gentile poeta nostro, la cui arte, a indefessi e amorosi studi temprata, traduce in rotonda e piena sonorità classica di forma la pacata e squisita armonia della musica interiore. Una conferenza dettata, ripeto, da Emilio Girardini e detta dal prof. Adriano Lami, giovane studioso, di aperto ingegno, esercitato, nell'arte suggestiva della parola, rispondeer doveva a tutte le condizioni volute per riuscire nobilissima e al massimo grado attraente.

Il pubblico numeroso, costituito nella quasi totalità di studiosi, di intellettuali e anche di elette personalità nel campo della dottrina e dell'arte, era tale da poter seguire, penetrandone il profondo senso filosofico e assaporandone le austere bellezze, la geniale dissertazione di Emilio Giradini sull'Ulisse dantesco.

Con viva raccolta attenzione fu questa infatti seguita; nè in altra guisa, o per parte di men degno uditorio, il cerebrale godimento sarebbesi potuto così pienamente conseguire, chè — giova ricordarlo — i concetti di Emilio Girardini sono concetti di una mentalità superiore: profondi, serrati, originali, connessi da una stringata consecutività logica così come lucidi e tenaci anelli di una ininterrotta catena.

Il conferenziere si propone di desumere e di chiarire — attraverso a una serie di acute osservazioni e di raffronti — la figura e il simbolo dell'Ulisse dantesco, il quale si scosta dalla tradizione mitologica e dalla concezione degli altri poeti, principalmente per il fatto che Dante ha trasfuso nel suo Ulisse una viva parte di sè: del suo modo di sentire; del suo modo di essere.

Nè basta; con quella mirabile potenza intuitiva, che — osserva il Girardini — non fu abbastanza afferrata dai suoi commentatori, intesi, sopratutto, con eccessivo zelo, a mettere in rilievo la sua sterminata erudizione — Dante seppe divinare nella eroica figura del greco navigatore il precursore di un'era di civiltà, dappoichè Ulisse non fu per lui come nella versione omerica — sbattuto da uno all'altro pelago dal volere degli dei, ciecamente subito, sibbene vi fu portato da una forza e da una volontà interiori, che lo spingevano a sempre nuove scoperte, a nuovi studi, a nuove opere di conquista e di affratellamento fra gli uomini.

Tale la concezione ulissiaca dantesca, nata dalla costante aspirazione del Poeta verso l'elevamento umano e sociale; verso i più alti ideali di scienza, di religione di Patria.

E qui il conferenziere con avvincente eloquenza, ricorda l'amore di Dante per l'Italia: amore che vibra e freme in tutto il suo poema; che presta ali e sforze al suo genio meraviglioso; amore che lo induce a elevare a dignità e venustà di lingua il volgare dialetto; ond'è che Dante vuol essere considerato il padre della Patria; il genio nostro tutelatore, il vaticinatore di quella unità e indipendenza che l'Italia da secoli persegue e che non ancora ahimè! — ha compiutamente raggiunto...

× × ×

Mettendo adunque, nella sua vera luce l'individualità umana e quella poetica di Dante, perviene il Girardini a penetrare e a rendere lucidamente la concezione dell'Ulisse dantesco, nonchè a spiegare il trasporto di ammirazione che spinge il Poeta verso il greco eroe, nonstante il severo giudizio di Virgilio, e nonostante che a tale giudizio egli mostri di consentire, collocando Ulisse — a scontare le sue astuzie e i suoi inganni — nella bolgia dei consiglieri fraudolenti.

Dante creando l'Ulisse del 26 canto, rispondeva a una di quelle meravigliose intuizioni, con le quali i grandi poeti — precorrendo i tempi — tracciano la via alle conquiste dell'umano pensiero.

Il conferenziere, dopo aver con efficaci tratti chiarita la concezione ulissiaca nell'Iliade e nell'Odissea — accenna alla figura e ai simboli che assume l'eroe leggendario nei poeti moderni: Pascoli, Tennyson, D'Annunzio, e.... nell'autore de «La Vela d'Ulisse» — che il Girardini dice modestamente di citare per completare il novero delle interpretazioni poetiche fin qui uscite sull'Eroe greco.

De «La vela d'Ulisse» (che, come il recentissimo «Chordae Cordis» e come le precedenti opere del nostro valoroso poeta, vide suggellata la sua fama dal favore del pubblico e dal concorde giudizio dei più autorevoli critici d'Italia) il prof. Lami ci fa gustare alcuni passi di alata ispirazione e di mirabile fattura.

La bella conferenza si chiude con un voto significativo. Seguendo il suo cammino ascensionale verso tutte le forme di civiltà, l'uomo troverà sempre riassunto nell'Ulisse dantesco le sue migliori e più nobili aspirazioni.

Ma la società umana non potrà seguire vittoriosamente la sua strada, se nelle sue tendenze verso ideali di uguaglianza, potrà dimenticare il severo monito che suona sulle labbra di Ulisse, nel divino Poema:

«fatti non fummo a viver come bruti
«ma per seguir virtute e conoscenza»

Il conferenziere e il suo efficacissimo interprete; prof. Lami, furono rimeritati di vivissimi applausi.

E. F.

La prossima sessione della Corte d'Assise

Estrazione dei Giurati

L'altro ieri in Tribunale vennero estratti i nomi dei giurati che funzioneranno nella prossima sessione della Corte d'Assise.

Ordinari: Blasoni Guido fu Antonio, Talmassons; Bearzi Giuseppe fu Giovanni, Frisanco; Marzuttini dott. Paolo di Giuseppe, Udine; Mion G. B. fu Natale, Fanna, Mainardis ing. Marco di Pietro S. Vito al Tagliamento; Vanzetto ing. Rodolfo fu Raimondo, Tarcento; Teseia dott. Luigi di Nazzareno, Udine; Delli Zotti Silvio di Beniamino, Paluzza, Ellero rag. Valentino fu Angelo Tricesimo, Franceschinis Lodovico di Alessandro, Casarsa; Deganutti geom. Alfonso fu Valentino, Pradamano; Furlanetto Lino di Giuseppe, Cordovado; Rorai Ernesto di Giuseppe, Zoppola, Cioni G. B. fu Angelo, Tolmezzo. Della Savia dott. Giuseppe di Francesco, Udine; Tamai Antonio di Giuseppe, Spilimbergo; Carletti rag. prof. Ercole di Antonio, Udine; Vicenzini Angelo, Caneva; Aita Maria fu Enrico, Tolmezzo; Longhini Vittorio fu Paolo, Chiusaforte; Frova Lino di Antonio, Stevenà; Longo Plinio fu Augusto, Pinzano al Tagliamento; Piazza geom. Pietro di Ferdinando; Foscolini Federico di Attilio, Manzano; Amadio Giuseppe di Amadio, Sacile; Cigaina dott. Tullio di Guido Udine; Maroè dott. G. B. fu Leonardo, Udine; Colutta dott. Antonio di Giovanni, Udine; Gropplero co. Andrea fu Gio. Andrea, Udine; Celotti dott. Fabio fu Antonio, Udine.

Supplenti: Peruzzi Enrico fu Giovanni; Milanesi Lino di Carlo, Taddio rag. Luigi di Giuseppe, Levi dott. Giovanni fu Giacomo, Tonini Guido di Fabio, Locatelli geom. Antonio fu Omero, Anzil G. B. di Paolo, Trebbi dr. Ardiccio di Ferdinando, De Brandis co. Enrico fu Nicolò, tutti di Udine.

I PROCESSI

Il duplice assassinio di Povoletto

La sessione verrà aperta il giorno 5 del p. v. aprile.

Ecco il processi che saranno discussi: Giorni 5 e 6: Slunder Antonio, omicidio — 7 e 8: Pignatelli e Zapillo, omicidio — 9: Battistella Pietro, omicidio — 12: Pasquetti Silvia, infanticidio — 13, 14 e 15: Amoroso Aniello, Salvador Giacomo e Antonio fratelli, e Rizzardi Italia, imputati del brutale assassinio di Porcia; — il 16: Chinese Veneranda: infanticidio.

Il giorno 19 avrà inizio il processo contro Bonfiglio Modesto, Ferrari Alessandro, Benfenati Marino, Toffolo Olivo, Pizzoni Corrado, Zorzi Alcide Marchioro Ernesto, Chittaro Antonio, imputati del duplice assassinio dei due chauffeurs della Deputazione provinciale, avvenuto nel mese di febbraio dell'anno scorso.

Società Dante Alighieri

Il nuovo Consiglio

L'assemblea della Sezione di Udine nella seduta dell'altro ieri elesse il Consiglio che riuscì composto come segue: Baschiera Giacomo, Biasutti Giuseppe, Burghart Rodolfo, Caporiacco Gino, Fiammazzo Antonio, Lazzari prof. Roberto, Garassini prof. Gio. B., Linussa avv. Eugenio, Luzzatto dott. Oscar, Marchesi prof. Vincenzo, Marcovich Vittorio, Marzuttini dott. Carlo, Miotti Elio, Morpurgo Elio, Nimis Alessandro, Novacco prof. Giovanni, Pecile Domenico, Pico Emilio, di Prampero Carlo, Russo Luigi, Valentinis dott. Gualtiero, Valussi ing. Odorico, Zanuttini avv. Secondo, Zavatti Viscardo, Zilli Ugo. — Revisori: Bon Luigi e Volpe dott. Emilio.

Tiro a segno

Oggi nella sala di scherma in via della Posta, n. 38, seguiranno le elezioni per la nomina della Presidenza.

Le urne resteranno aperte dalle ore 9 ant. alle 4 pom.

Scadono e possono essere rieletti i signori: Casoli Piero, Cita Ernesto, Florit Ciro, Reccardini Evaristo, Tamburlini Antonio, Tavasani avv. Ermete e Tonini cav. Gabriele.

Le farmacie aperte

Domenica 13 corr. e tutta la settimana resteranno ininterrottamente aperte dalle ore 8.30 alle 22 le seguenti farmacie: Bosero via della Posta — Conti, via Gemona — Zuliani, piazza Garibaldi — Servizio notturno: farmacia Zuliani, piazza Garibaldi.

Ringraziamento

I figli, nipoti, e parenti del loro caro

Ferdinando Agosto

ringraziano tutti quei pietosi che nella triste circostanza, concorsero a rendere più solenni le onoranze funebri rese al loro caro estinto.

Ringraziamento

La famiglia **Valentinuzzi** vivamente commossa per le attestazioni di affetto ricevute da tutti quei pietosi che in qualunque modo concorsero a rendere veramente solenni le onoranze tributate al loro caro

Francesco

sentitamente ringrazia.

La Pesca di beneficenza di Pasqua

Per un errore di stampa nell'elenco pubblicato venerdì è stato messo Giuseppe Tomadini anzichè Giuseppe Tomadoni che ha offerto 4 bottiglie di Ramandolo.

CONTINUAZIONE 5.o ELENCO

Dall'VIII.o Rione: Pinto 5 — Salvini 1 — Turchiatto 5 — Di Carlo 2 — Bassi 10 — Baracetti 3 — Toppani 2 — Tosoni 2 — Tonizzo 10 — Mori 5 — Pirona 1 — Butazzoni 2 — Torossi 2 — Straulino 2 — Merouti Armando ist. vig. Not. 50 — Aloisio 2 — Zilli 5 — N. N. 2 — Cortellazzo 1 — Zilli Aldegarda 1.50 — Bel 10 — Molinis 2 — Tomadoni 2 — De Paoli 1 — Nonino 2 — Zilli Elisa 2 — Ciocchiatti 2 — Feglia 1 — Caruso 5 — Borgagna 0.40 — D'Odorico 0.20 — N. N. 2 — Bernardis 2 — Biasutti 3 — Galezzi 2 — Rizzi Vittorio 2 — Begozza 1 — Quartieri 1 — Della Negra 0.95 — Tulissi 1 — Cimolini 0.50 — Morcale 0.50 — De Alti 2 — Modotto 1 — Pecoraro 1 — Del Gobbo 1 — Pecoraro Luigi 1 — Cesconi 1 — Ciani 0.45 — Bressan 2 — Roiatti 2 — De Cesco 5 — Bigiolt 1 — Toniutti 1 — Deganutti 0.60 — Massera 5 — Michelini 2 — Cecchin 1 — Taddio 2 — Nimis 10 — Cremese 2 — Papa 1 — Gentilini 2 — Fabris 5 — N. N. 1.10 — Corradini 5.

Dall'XI.o Rione: Avv. Maroè 15 — Miotti Angela 5 — Cantoni Linda 10 — Cento Luigi 2 — Majero Leonida 2 — Marchesi Napoleone 2 — Crainz Lucilla 10 — Perigo Luigia 5 — Comessatti dottor Giacomo 50 — Trevisan Emilia 10.

6.o ELENCO

Sindacato Economico Ferrovieri: orologio artistico — prof. commend. e Fannj Fracassetti due grandi stampe — Fannj Fracassetti Antonibon tre stampe — Gatti Giovanni: due portafiori in ottone — Romano Braida tre bottiglie vino bianco — ditta Antonio Longega: 12 tubi scatole calendari — co. Lucia Toscano Micoli nata Caiselli: un porta cenere e tre portafiori in porcellana.

Dal Rione VIII.o Dorigo: una cartolina illustrata — Simon: due cartoline illustrate — Madrassi: un vaso con pianta — Calligaris: un bicchiere — Forner: 2 scatole di marmellata — Chiaccig: una bottiglia di marsala — Oliva: una bottiglio vino Nebiolo — Donati: due barattoli marmellata e 2 Torrigiani — Ermacora: 5 scatole carne americana — Londero: due portasalviette — De Colle: un vasetto con pianta — Faruglio Anna: un vasotto in porcellana — Mattioni: un vaso per fiori — Raiser: una sciarpa di seta nera — Pietro Piussi: un servizio per porta uova — Casali Maria: 4 bicchieri vetro — Capusso: una bottiglia Grignolino.

Dal Rione XX.o: Fratelli Angelo e Luigi Gori: 25 bottiglie vino nero — Pravisani Patrizio: un certo patate — Fratelli Canciani: un cesto granoturco — Zilli Guglielmo: un cesto granoturco — Cessio Giovanni: 5 chilogr. di granoturco — Zilli Luigi: un cesto di patate e 20 chilogrammi di granoturco — Rigo Angelo: un salame — Fratelli Romanelli: un cesto di patate e 20 chilogrammi di granoturco — Romanelli Napoleone: 20 chilogrammi di granoturco — Faini Luigi: 10 chilogrammi di granoturco — Marcuzzi Angelo: 1 bottiglia Barolo — Zilli Felicita: un cesto granoturco — Gori Giuseppe 10 chilogrammi di granoturco.

Offerte in danaro: Bianchi Vittorio 10 — Idanna e Filippo Abignente 25 — Fabbro cav. Enrico 20 — Famiglia cav. Maurizio Hoffmann 25.

Dal Rione XX.o: Tavano Teodoro 4.95 — Fratelli Angelo e Luigi Gori 25 — Pravisani Giuseppe 5 — Pigani Ermacora 3 — Marchesan Antonio 5 — Piva Ermenegildo 5 — Mulinaris Anna 10 — Ferrari Maria 3 — Miconi Innocente 5 — Miconi Luigi 3 — Franzolini Angelo 5 — Colovich Francesco 2 — Febbro Gio. Batta 0.70 — Fabbro Gio. Batta 1 — Vidussi Lodovico 5 — Gori Lucia 5.

— o —

I doni e le offerte in danaro possono essere inviati alla Congregazione di Carità in Piazza XX Settembre ove ha sede il Comitato Esecutivo della Pesca di Beneficenza.

Lavoro friulano in Toscana

Il cav. Girolamo Muzzati, nel 1917 raccoglieva e fondava in Toscana una piccola colonia di lavoratori friulani che dopo Caporetto erano stati costretti ad abbandonare il loro paese e l'arte che in esso esercitavano. Sono sorte in tal modo, nel Casentino, a Bibbiona, una importantissima fornace, una segheria meccanica, un mobilificio.

Queste industrie sono tuttora dirette da maestri friulani valentissimi e lo sviluppo che hanno preso nei tre anni decorsi è così considerevole, che si sta trattando di trasformare l'Azienda in Società Anonima. La fornace a fuoco continuo ed a lavorazione interamente meccanica, con motore Diesel, produce oltre tre milioni di pezzi all'anno. La segheria può produrre circa 4000 m. c. all'anno di merce segata. Il mobilificio ha una produzione annua che si aggira sulle 800 camere per un valore di circa lire 2.500.000.

A finanziare la nuova Società e ad assicurarne l'ulteriore suo sviluppo, concorrono alcune personalità del Casentino, le quali hanno addimostrato in più modi la loro simpatia per la intrapresa. Sarebbe quindi opportuno che anche il capitale friulano partecipasse largamente alla costituzione della Società anonima, sia per la sicurezza dell'ottimo impiego di danaro, sia per l'interesse che ogni friulano deve avere nel favorire l'affermarsi del lavoro paesano.

Maggiori dettagli e spiegazioni sull'impresa saranno dati a coloro che intendono prendervi parte dallo stesso cav. Girolamo Muzzati, viale Stazione, Udine.

Una banda di ladri

ASSALE UN TRENO MERCI

Una audace impresa ladresca contro un treno merci in arrivo alla nostra stazione fu sventato dal pronto intervento del personale ferroviario.

Il convoglio proveniva da Gorizia e alle 19.45 arrivava al semaforo dove il macchinista diede mano ai freni per rallentare.

Nel mentre così faceva, volgendosi indietro scorse il frenatore che sporgendosi da un carrozzone con una fanale rosso gli faceva segno di arrestare il convoglio.

Il frenatore si era accorto che da due vagoni venivano buttati a terra dei colli.

Tosto accorse il personale del treno che constatò come due carri erano stati spiombati e scoprirono cinque colli qualche centinaio di metri più addietro.

Dei ladri nessuna traccia, solo un colpo di rivoltella sparato forse con la intenzione di avvertire del pericolo i complici che stavano raccogliendo la merce.

L'audace impresa era stata certamente preparata e la banda dei ladri doveva essere numerosa.

I malfattori riuscirono ad arrampicarsi al convoglio mentre questo rallentava e aperti i carri subito si diedero a gettare le balle di merce.

Si stanno facendo attive indagini.

Ruba una bicicletta

e la deposita in pegno per 300 lire

Il meccanico Borgina Elio di anni 26 abitante in via Valeggio 9 si presentava ieri in bicicletta allo spaccio tabacchi N. 9 in via Gemona e a certa Miccon Teresina che stava dietro il banco chiese in prestito 300 lire lasciando in deposito la bicicletta.

Poco dopo però giunsero due agenti che sequestrarono la bicicletta che era stata rubata.

Qualche ora dopo anche il Borgnia veniva arrestato.

Derubata di 800 lire

Ieri mattina certa Marianna Ceccon, negoziante di legna e carbone in Via Porta Nuova, venne avvicinata in P. Umberto I da uno sconosciuto il quale dopo aver scambiate alcune parole si allontanò.

Poco dopo la Ceccon si accorse che le mancava il portafogli contente 800 lire.

Non le rimase che denunciare il furto.

Tentava spacciare

un biglietto da 100 lire falso

Venne arrestato certo Zilli Vincenzo di S. Osvaldo, abitante in via Palermo 4, mentre tentava di spacciare un biglietto da cento lire falso nel negozio De Puppi in via Mercatovecchio.

In una perquisizione fatta dagli agenti in casa sua venne sequestrato un fucile austriaco.

L'arrestato è un pregiudicato.

La merce sequestrata

Al Pastificio Mulinaris
AMMONTA A 300.000 LIRE

Tutta la merce sequestrata al molino Mulinaris venne ieri mattina caricata sui camions e trasportata al Consorzio Granario.

Comme abbiamo già riferito si tratta di centinaia di quintali di grano, crusca e farina il di cui valore si aggira sulle 300 mila lire.

Il Mulinaris e sempre assente.

Società tiro a volo

Oggi alle ore 13 avranno inizio allo Stand della Rotonda nuove gare di tiro allo stornio dotate di premi per un importo di lire 1500.

Siamo certi che non mancheranno ad intervenire neppur questa volta i signori tiratori, e lo spettabile pubblico a presenziare la svolgimento delle interessanti gare.

Pro Istituto Friulano orfani di guerra

IN RUBIGNACCO DI CIVIDALE

In seguito ai vivissimi interessamenti dell'on. Deputato Girardini il Ministero per le Terre liberate ha concesso un contributo di lire 200.000 all'Istituto Friulano degli orfani di guerra in Rubignacco di Cividale.

Beneficenza

Offerte pervenute alla Congregazione di carità:

In morte di Vanini Antonio: Bice Locatelli L. 5.

In morte di Zuliani Caterina: Ida e Luigi Agnola L. 5.

In morte di Mauro Giuseppina ved. Michelloni: Marcuzzi Giovanni L. 5 — Gurisatti Valentino 5 — Gurisatti Pietro 5 — Famiglia Pannilunghi Pravisani, 5.

In morte di Enrico Bruni: Fontanini Luigi L. 5 — De Curti Marcello 5 — Beppino Missio di Giovanni, 5 — Avv. Gino Zagato 5 — Moretti Antonio di Achille 5 — Rag. Guido Petri, 10 — Laurenti Lorenzo, 5 — rag. Enrico De Checo 5.

In morte di Moro Francesco: Galliussi Francesco, 5 — Ditta G. L. F.lli Micoli, 25.

— In morte di Della Vedova Giuseppe: Vendramini Rosa e famiglia, L. 5 —

In morte di aVientinuzzi Francesco: Febeo Luigia ved. Feruglio, 5 — Alceo Del Mestre, 5 — Leone Del Mestre 5.

In morte di Agosto Ferdinando: Zanini Pietro, L. 5 — Zanini Giuseppe 5.

Il sig. Romanelli Umberto ha offerto alla Pia Casa di Ricovero: in morte di Mauro Michelloni Giuseppina lire 5 — In morte di Feruglio Armando di Giordano, 5.

In morte di Valentinuzzi Francesco: Francesco la famiglia offre lire 50, alle orfane di guerra di via Rivis 17. Anna e Italia Tumini offrono lire 3 in morte dello stesso.

Per onorare la memoria del defunto bambinetto Enrico Bruni, i sigg. Domenico del Pup e F.lli offrono lire 10 alla Cucina Popolare.

Consiglio Provinciale

Domani alle ore 13 il Consiglio provinciale si riunisce in sessione straordinaria per svolgere l'annunciato ordine del giorno.

Eccezionale vendita di biciclette

A PREZZO DI FABBRICA

Per la réclame delle proprie specialità la Ditta **Bagnoli e Diana** di Udine ha iniziato nei propri recapiti e presso gli Agenti e Rivenditori della Provincia la vendita di **Trecento Biciclette di lusso complete con un anno di garanzia** nei tipi **«Bianchi»** e **«Styria Durkopp»**. Originale al prezzo di lire **cinquecento novantacinque** (esente di tassa).

Chi desidera trar profitto della rara occasione dovrà presentare immediatamente la propria richiesta, non essendo la ditta impegnata che fino all'esaurimento del quantitativo disponibile.

*

ARTE E TEATRI

Teatro Sociale

La prima del "Rigoletto,,

DI GIUSEPPE VERDI

Non è a dire che sia mancato il successo a questa edizione di «Rigoletto», chè, anzi, alla fine del 3. atto dopo il famoso «si, vendetta» i battimani furono unanimi, calorosi e convincenti, ma è certo che la preparazione del pubblico a tale audizione, a mezzo di una réclame, se non eccessiva, certo esagerata, ha nociuto all'esito dello spettacolo perchè ad un'intensa e morbosa aspettazione non ha corrisposto la decantata eccellenza ed il pubblico, per reazione, si è mostrato troppo riservato davanti ad una recita complessivamente encomiabile.

Il protagonista, il cav. Emilio Bione, ha mostrato di possedere un bel volume di voce, morbida e pastosa, una dizione chiara, ma ci è sembrato che talvolta peccasse nell'intonazione forse per la preoccupazione di rendere più umano e più intensamente drammatico il personaggio negli urli di rabbia o nelle manifestazioni di dolore.

Ad ogni modo però, preferiamo il cantante all'attore.

La signora Sari, già apprezzata ed applaudita «Lucia» ottenne anche ieri sera un successo tutto personale e fu molto applaudita dopo il «Caro nome» e dovette bissare col Bione il finale del 3.o atto.

Il tenore Chiappini ha una buona voce che sa modulare con grazia ed ebbe la sua parte di applausi e quantunque non gli si possano muovere gravi appunti, siamo certi che si farà maggiormente apprezzare nelle venture rappresentazioni.

Ottimo il basso (Sparafucile) e la signorina Ebe Ticozzi una Maddalena vivace e spigliata.

Buona la Grisovelli nelle parti migliori.

L'orchestra sotto la abile guida del maestro Mario Mascagni ha suonato con molto impegno, ma, forse per deficienza di numero di professori qualche brano non ha avuto sufficiente colorito, come ad esempio il quartetto dell'ultimo atto. I cori hanno cantato bene. Belle le scene e decorosi i costumi.

Complessivamente si tratta di uno spettacolo, se non eccellente, certo ottimo già alla prima rappresentazione nella quale, l'ansia degli attori, e di tutti, è spesso causa di incertezze e di imprecisioni e quindi nelle prossime sere lo spettacolo andrà ancora migliorando.

Il pubblico che gremiva ogni ordine di posti ha chiamato cantanti e maestro alla ribalta alla fine di ogni atto ed un numero infinito di volte dopo il 3.o — Oggi in mattinata «Butterflj» e stasera ancora «Rigoletto». r. r.

Teatro Varietà Ambrosio

All'Ambrosio sempre un bel pubblico, continua a passare sempre i migliori numeri ed attualmente vi impera il comico Brunello con un nuovo repertorio tipico Triestino — stella Lola Serus — Stella Lirica — Eperus illusionista — La Marra generica stella italiana Marcella D'Albani — Gigoletti canzonettista — Campilena canzonettista — Oggigrande mattinee alle ore 16.

—+✱+—

I NUMERI DEL LOTTO

Estrazione del 12 marzo

BARI	35	13	77	63	73
FIRENZE	85	36	26	47	3
MILANO	82	27	66	85	67
NAPOLI	73	24	23	34	45
PALERMO	72	80	29	34	84
ROMA	33	69	40	55	72
TORINO	9	7	46	59	53
VENEZIA	48	50	13	74	73

CAMBIO UFFICIALE MILANO

MILANO, 12 — (Cambi): — Francia: 193 e mezzo — Londra: 16.15 — Svizzera: 459 e un quarto — New York: 27 e un quarto — Germania: 43 e mezzo.

Orario ferroviario

Linea TRIESTE-GORIZIA N. - UDINE
Partenze da Udine: O. 5.5 (x), 13.15, (solo mercoledì e sabato, D. 14.10, 17.30 (x) (fino Gorizia N.), A. 18.40.
Arrivi a Udine: D. 4 (solo lunedì mercoledì e venerdì) — O. 7.5 (x) (da Gorizia N.), A. 10.15, 17.55, 21.15 (x)

Linea CASARSA-TREVISO-VENEZIA
Partenze da Udine: O. 1.40 (xx) P. 6 (per Casarsa - Portogruaro), A. 7.15, A. 13.45, D. 18.35.
Arrivi a Udine: D. 4 (x) — O. 9.15 — A. 10.15 (x) — D. 13.45 — A. 18.4 (x), A. 22.35 (da Portogruaro via Casarsa).

Linea CARNIA (Villa Santina) - PONTEFELLA-TARVISIO VIENNA M.
Partenze da Udine: DD. 4.15 (solo lunedi di mercoledì e venerdì), O. 5.30 (x), DD. 10.45 (x), 14.25 (solo lunedì e giovedì), A. 18.30.
Arrivi a Udine: D. 0.32 (solo mercoledì ven. e domen.) A. 9.55, 12.25 (mercoledì e sabato), 17.45 (x), 22.45 (x) DD. 23.20 (solo lunedì merc. e ven.)
Stazione Carnia - Villasantina e vicev.
Partenze da Stazione per la Carnia: M. 8.35, M. 12.20, M. 2050 — **Arrivi a Villasantina:** 9.30, 13.15. 21.45.
Partenze da Villasantina M 6. M. 10.30 M. 19.5. — **Arrivi a stazione per la Carnia:** 6.55, 11.25, 20.

Linea UDINE (S. Giorgio di Nogaro) CERVIGNANO
Partenze da Udine: O. 5.40. O. 16.20 (x)
Arrivi a Udine: O. 8.33 (x). O. 20.25

LINEA UDINE - CIVIDALE
Partenze da Udine: ore 7.20, 11, 18.10.
Arrivi a Udine: ore 9, 13.35, 20.30.

I treni segnati con (x) solo sospesi alla domenica.
(xx) Questo treno è sospeso al lunedì

TRAMVIA UDINE - SAN DANIELE
Partenze da Udine (P. G.) 8.45, 11.55 14.55, 17.50. — **Arrivi a S. Daniele:** ore 10.24, 13.34, 16.34, 19.29.
Partenze da S. Daniele: ore 7.05, 11.35, 14.35, 18.15. — **Arrivi a Udine (P. G.)** ore 8.44, 13.15, 16.15, 19.54.

TRAMVIA UDINE - TRICESIMO (Piazzale Osoppo)
Partenze da Udine: 7.30, 8.10, 9.10 10.10 11.10, 12.25, 13.25, 14.25, 15.25, 16.25 17.25, 18.25, 19.25, 20.5.
Partenza da Tricesimo: 6.45, 8.15, 9.15, 10.15, 11.15, 12.30, 13.30, 14.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 20.35.

TRAMVIA TOLMEZZO-PALUZZA
Partenze da Paluzza: 6.20, 10, 16.15, — Arrivi a Tolmezzo: 7.30, 11.10, 17. — Partenze da Tolmezzo: 8, 12.30, 18.20, 21.30 — Arrivi a Paluzza: 9.15, 13.47, 19.35, 22.45.

: : LINEE AUTOMOBILISTICHE : :
NEL CIRCONDARIO DI PORDENONE
Pordenone - Montereale - Maniago: — Partenze da Pordenone: 7.45 6.15. — Arrivi a Maniago: 9.45, 18.15. — Partenze da Maniago: 5.30, 13. — Arrivi a Pordenone: 7.30, 15.
Pordenone - Prata - Oderzo: — Partenza da Pordenone: 8, 14.15, 19.30 — Arrivi a Oderzo: 9.30, 15.45, 21. — Partenze da Oderzo: 7.30, 12.40, 19.10, — Arrivi a Pordenone: ore 9, 14.10, 20.40.
Pordenone - S. Quirino - Maniago. — Partenze da Pordenone: 10, 19.30. — Arrivi a Maniago: 11.30, 21. — Partenze da Maniago: 6.30, 16.45. — Arrivi a Pordenone: 8, 18.15.
Pordenone - Aviano: Partenze da Pordenone: 11.20, 19.30. — Arrivi ad Aviano: 12, 20.10. — Partenze da Aviano: 7.20, 15.30. — Arrivi a Pordenone: 8, 16.10.
Pordenone - Cordenons: — Partenze da Pordenone: 7.10, 8.50, 11.15, 14.15, 17.30, 19.30. — Arrivi a Pordenone: 8, 9.40, 12, 15.5, 18.20, 20.20.
Partenze da Spilimbergo: ore 8, 9, — Arrivo a Udine: 9.45, 10.45.
Partenze da Udine: ore 8.15, 16. — Arrivi a Spilimbergo: ore 19, 17.45. — (Gli arrivi e le partenze avranno luogo a Udine dall'Albergo « Roma » in via Poscolle. — Gli arrivi e le partenze a Spilimbergo sono in coincidenza con le autocorriere di Maniago - Tramonti e Clauzetto.
N. B. Le due corse in partenza da Udine alle 12.15 e da Spilimbergo alle 9 sono sospese nei giorni festivi.
Spilimbergo - Travesio - Clauzetto: — Partenze da Spilimbergo: 10.45, 18.30 - Arrivi a Clauzetto: 12.15, 20. — Partenze da Clauzetto: 5.30, 14.40. — Arrivi a Spilimbergo: 7. 16.10.
Linea Automobilistica Udine-Spilimb.: Partenze da Udine: ore 12, 16, — Arrivi a Spilimbergo: 14.45, 18.30. — Partenze da Spilimbergo: 7.30, 13.50. — Arrivi a Udine 9.15. 15.35.
Spilimbergo - Sequals - Maniago: — Partenze da Spilimbergo: 7.30, 14, 18.30. - Arrivi a Maniago: 8.50, 15.20 19.50. — Partenze da Maniago: 5.30, 12, 18.45. — Arrivi a Spilimbergo: 6.50, 13.20, 20.5.
Spilimbergo - Travesio - Tramonti di Sopra: Partenze da Spilimbergo: 10.45, 18.30. — Arrivi a Tramonti di Sopra: 12.35, 20.20. — Partenze da Tramonti di Sopra: 5.10, 14.20. — Arrivi a Spilimbergo: 7, 16.10.
Servizio autom. Spilimbergo - Casarsa Partenze da Spilimbergo: 11.15, — Arrivo a Casarsa: ore 12. — Partenza da Casarsa: ore 15. — Arrivo a Spilimbergo: ore 15.45.

NIMIS - UDINE E VICEVERSA
Partenza da Nimis: 7.30, 13.30. — Partenza da Udine: 11, 18. — Arrivo a Nimis: 12, 19.
Partenze da Tarcento: ore 7.45, 9.45 12, 14, 16, 19, 19 (facolt. speciale.)
Partenze da Tricesimo per Tarcento: ore 8.45, 10.45, 13, 15, 17, 19, 20.5 (facoltativa speciale.)
Partenza da Gemona e rispettivamente da Buia: 7.30, 10.30, 13.45, 16.45
Partenze da Tricesimo per Gemona e Buia: 8.15, 11.50, 15, 18.
Nei giorni Festivi: Nimis-Tricesimo: Partenza da Nimis: 9.45, 13, 16, 19. — Partenza da Tricesimo: 10.45 14.20, 17.20, 20.20.

UDINE - FAEDIS - ATTIMIS
(Recapito presso Albergo «Telegrafo»)
Partenze da Attimis ore 7.30, 13 — Arrivi a Udine ore 8.30, 14 — Partenze da Udine: ore 11, 16.30 — Arrivi a Attimis: ore 12, 17.30.

: : LINEE AUTOMOBILISTICHE : :
Partenze da Gorizia: **Per Cervignano:** 7.30, 17. — **Per Gradisca - Romans:** 7.30, 12, 17. — **Per Aidussina - Postumia:** 7. — **Per Aidussina - S. Vito:** 7. 16.30. — **Per Cividale:** 13. — **Per Cormons:** 13, 17.30. — **Per Collio:** 13.

D.r Isidoro Furlani, Direttore resp.
Stabilimento Tipografico Friulano.

Avvisi Economici

Cent. 20 per parola, minimo L. 4.— Più L. 0.10 p. volta per tassa govern.

AFFITTASI grande fabbricato adatto scopo industriale, situato Orcenico Inferiore (Zoppola) con acqua forza 90 HP. Rivolgere offerte proprietario Filippo Pellarin, Orcenico Inferiore (Zoppola).

PIANOFORTE (possibilmente pianino) anche istrumento da ripararsi urgenti acquistare per studio. — Scrivere raccomandata: Melinz, Casella 29, Trieste 5.

VENDESI FABBRICATO per abitazione con vasti magazzini posizione comodissima. Per informazioni rivolgersi al sig. Gino Furlanetto; Agenzia assicurazioni, via Viola n. 37.

DISPONENDO in importante cittadina Prov. Udine magazzeni alimentari dettaglio-ingrosso, accettiamo qualsiasi merce in conto vendita. — Diamo referenze bancarie. G. C. Posta Casarsa.

SCAFFALI, vetrine, banchi ottimo stato d'occasione uso negozio, farmacia vendesi. Pessa, Caffè Commercianti

AFFITASI grande magazzino. Rivolgersi viale Palmanova 13 al proprietario stesso.

OCCASIONE causa trasloco vendesi mobili usati da stanza e cucina, pianoforte marca tedesca, quasi nuove, via Tricesimo, n. 10.

CERCASI SUB AGENTI per Assicurazione Grandine nei Comuni dei Distretti di Udine, Cividale del Friuli. S. Pietro al Natisone, Tarcento e Gemona. Rivolgersi ragionieri Cabrini-Albini, via Mercatovecchio, 3, Udine.

PORDENONE si vende negozio con abitazione Corso V. Emanuele, possesso immediato. Rivolgersi al sig. Umberto Mingot.